

## La Seconda Intervista al dr. Jamisson Neruda

*Di Sarah*

*Quella che segue è una sessione che ho registrato con il dr. Neruda il 28 dicembre 1997. Ho avuto il permesso di registrare le sue risposte alle mie domande e questa è la trascrizione della seconda delle cinque interviste che potuto registrare. Ho mantenuto queste trascrizioni perfettamente fedeli, non è stata eseguita alcuna revisione critica, e ho fatto del mio meglio per riportare le esatte parole, le espressioni e la grammatica usate dal dr. Neruda.*

*(Si consiglia la lettura dell'intervista del 27 dicembre 1997 prima di leggere questa.)*

-----

**Sarah** – Prima di iniziare l'intervista di questa sera, volevo dirle che ho ascoltato le registrazioni di ieri e ne ho tratto degli spunti per formulare altre domande. Ho notato che ieri sono andata un po' fuori tema con le mie domande e oggi cercherò di rimanere più focalizzata. Quindi, vorrei solo dirle di ricordarmi di non andare fuori tema se dovesse notare che divago nuovamente. D'accordo?

**Dr. Neruda** – Farò certamente del mio meglio... però non sono sicuro a quale tema si riferisce.

**Sarah** – Ecco, vorrei focalizzarmi di più sui WingMakers e i manufatti della loro capsula temporale.

**Dr. Neruda** – Per me va bene. Prima, però, mi lasci chiarire una cosa.

Il sito Ancient Arrow fu inizialmente catalogato come una Capsula Temporale Extraterrestre o CTE; ebbene, secondo me in realtà non è una capsula temporale.

**Sarah** – Bene, cominciamo da qui. Cos'è esattamente, secondo lei?

**Dr. Neruda** – Il sito fa parte di una struttura più grande interconnessa con modalità che non capisco. Noi sappiamo che ci sono sette siti costruiti sulla Terra, presumibilmente nel nono secolo. Sappiamo che questi siti hanno qualche scopo difensivo, e che i progettisti di tali siti si presentano come portatori di cultura, e che molto probabilmente sono dei rappresentanti della Razza Centrale.

**Sarah** – Le ho sentito spesso parlare di “arma di difesa”, ma queste pitture murali o i manufatti musicali come possono essere considerati parte di un'arma di difesa?

**Dr. Neruda** – Sappiamo dalle nostre sessioni visione a distanza, che i WingMakers progettano i loro siti per essere qualcosa di più di un'arma di difesa; diversamente, come lei ha fatto notare, i manufatti culturali non avrebbero senso. Comunque, non avrebbero alcun senso anche se non avessero alcuna relazione con le finalità di un'arma di difesa. Avanzerei l'ipotesi che siano attivatori del DNA.

**Sarah** – Intende dire che attivano qualcosa all'interno del nostro DNA... come diceva ieri sera?

**Dr. Neruda** – Esatto.

**Sarah** – E che relazione ha con un'arma di difesa?

**Dr. Neruda** – La nostra ipotesi era che i manufatti culturali, se studiati o esaminati, attivassero in qualche modo parti del nostro DNA. Per quale scopo non eravamo certi, ma io ho intuito che avesse qualcosa a che fare con la stimolazione della nostra intelligenza fluida e l'attivazione di input sensoriali latenti all'interno del nostro sistema nervoso centrale.

**Sarah** – E ha qualche ipotesi sul perché?

**Dr. Neruda** – Presumibilmente, lo sviluppo del sistema nervoso centrale rende l'arma di difesa più efficace.

**Sarah** – È davvero facilissimo uscire dal seminato quando si parla con lei, ma resisterò alla tentazione di spostare il discorso sulla neurologia; del resto, non ne so molto.

Mi dica di più sul suo ruolo circa la capsula temporale dei WingMakers... o come preferisce chiamarla.

**Dr. Neruda** – Penso che per accuratezza e coerenza ci possiamo riferire ad essa chiamandola il sito Ancient Arrow. E poi, come ho detto prima, sono sicuro che non sia una capsula temporale.

Per rispondere alla sua domanda, stavo lavorando con un computer che noi chiamiamo ZEMI, che ci aiuta a tradurre i dati contenuti nel disco ottico trovato nella ventitreesima camera del sito. Il disco conteneva testi, pittogrammi, equazioni matematiche, e quello che poi abbiamo trasformato in *file* musicali.

Una volta localizzato il sito, il mio obiettivo principale fu di decodificare il disco ottico e rendere sensibili i dati contenuti e, per quanto possibile, applicarli alla BST (Blank Slate Technology, *Tecnologia Tabula Rasa*).

**Sarah** – Si è trovata una qualche applicazione per la BST?

**Dr. Neruda** – Non direttamente, almeno niente di quello che abbia letto. Il testo era di natura più filosofica. Ero il primo a leggere la loro lingua. Una volta sbloccato il disco ottico, abbiamo stampato 8.045 pagine di pittogrammi come quelli contenuti nei loro manufatti, soltanto molto più vari, e, in qualche caso molto più complessi. Si trattava di ventitré capitoli di testo o quadri simbolici, ognuno di circa 350 pagine.

Ho letto il primo segmento o capitolo di quel testo e fui stupito di scoprire che c'erano dei passaggi di testo, nell'introduzione, che solo io potevo leggere. Questa fu un'ulteriore conferma che avevo un ruolo nel rendere di pubblico dominio queste informazioni.

**Sarah** – Sta dicendo che il testo è scomparso dopo che lei lo ha letto o che lo ha cancellato lei?

**Dr. Neruda** – È scomparso. Si è auto-cancellato.

**Sarah** – Così, il messaggio sarebbe stato visto solo da chi lo guardava per primo?

**Dr. Neruda** – Esatto.

**Sarah** – E cosa diceva?

**Dr. Neruda** – Posso citarle le parole esatte se vuole, ma richiederà qualche minuto.

**Sarah** – Mi faccia un riassunto.

**Dr. Neruda** – L'essenza di questo passaggio confermava quello che l'ACIO (Advanced Contact Intelligence Organization, *Organizzazione Segreta Contatto Avanzato*) già sapeva, che gli Animus avrebbero inviato delle sonde nel 2011, ed era scritto in forma d'avvertimento. Affermava che i WingMakers avevano installato un'arma difensiva sulla Terra che doveva rendere il pianeta invisibile alle sonde degli Animus.

**Sarah** – Invisibile? Come?

**Dr. Neruda** – Non lo spiegavano con precisione. Hanno scritto che delle frequenze più alte erano emanate dall'universo centrale, e che questi sette siti facevano parte di una tecnologia collettiva che in qualche modo coordinava queste frequenze o energie superiori per apportare una modificazione nella struttura vibratoria del pianeta che permetteva alla vita sul pianeta di sopravvivere a questo passaggio e rimanere invisibile agli Animus.

**Sarah** – Tutte le forme di vita?

**Dr. Neruda** – Il testo non lo specificava, tecnicamente.

**Sarah** – E questo fu letto solo da lei?

**Dr. Neruda** – Sì, l'operatore dello ZEMI non ha trovato nessuna traccia di questa sezione del testo. È completamente scomparsa.

**Sarah** – E cos'altro diceva?

**Dr. Neruda** – Confermava che siamo in relazione con la Razza Centrale, e che loro vogliono che i manufatti dei sette siti siano condivisi pubblicamente. Questi elementi erano connessi all'efficacia dell'arma difensiva.

**Sarah** – In che modo?

**Dr. Neruda** – Nel senso che il materiale attiva aspetti del nostro DNA che rendono il cambiamento più facile, o forse possibile; non ne sono certo perché erano un po' vaghi.

**Sarah** – Quindi, se leggo la filosofia devo supporre di poter diventare invisibile?

**Dr. Neruda** – Penso che sia più olistico di così. Hanno lasciato poesia, musica, dipinti e anche un glossario. Questo mi suggerisce che tutti questi elementi, con l'aggiunta della filosofia, sono collegati. Inoltre credo che qualcosa di fondamentale cambi quando questi materiali vengono assimilati, e forse questo cambiamento, qualunque sia, è in risonanza con la tecnologia proveniente dai sette siti.

**Sarah** – Lo trovo inverosimile. Perché lo crede?

**Dr. Neruda** – Ho assimilato il materiale e ho notato dei cambiamenti.

**Sarah** – Di che tipo?

**Dr. Neruda** – Ho disertato dall'ACIO. Per me, questo è il più grande cambiamento immaginabile.

**Sarah** – Vuole insinuare che il materiale che ha letto l'ha indotta ad andarsene?

**Dr. Neruda** – È stata una combinazione di più cose, ma certamente questo ha avuto un impatto significativo sulle mie decisioni. Ha letto qualcosa del materiale che le ho lasciato ieri sera?

**Sarah** – Ho letto la prima parte e una piccola parte del glossario. Non l'ho capito. Era troppo astratto. Ha avuto un effetto anche su di me... mi ha indotta ad andare a dormire.

**Dr. Neruda** – Lo so, è un po' intenso, ma deve ammettere che è molto interessante, se non altro perché presenta quello che i nostri lontani antenati pensano e credono.

**Sarah** – Lei ha una copia di tutte le pagine del testo?

**Dr. Neruda** – Sì.

**Sarah** – Le posso vedere?

**Dr. Neruda** – Sì, ma di solito non le porto con me.

**Sarah** – Mi dica qualcosa sul processo di traduzione fin dall'inizio del suo coinvolgimento.

**Dr. Neruda** – La traduzione è la chiave d'utilizzo del disco ottico e, usando un'attenta serie di esperimenti condotti dallo ZEMI, riuscimmo ad accedere ai dati del disco in cinque giorni.

**Sarah** – Come sa che la traduzione è precisa?

**Dr. Neruda** – Una volta effettuato l'accesso, nel disco c'erano degli indici di traduzione che permettevano al loro testo di essere stampato in perfetto inglese, o in altre sessanta lingue circa. Ci sono voluti due giorni per capire come accedere al disco, ma una volta fatto, siamo riusciti ad accedere alle ventiquattro sezioni del testo nel giro di diciassette ore.

La cosa più impegnativa delle traduzioni, quella con cui abbiamo meno confidenza, è la musica.

**Sarah** – Bene, sono contenta che abbia citato la musica perché non comprendo questo elemento della capsula temporale.

**Dr. Neruda** – In che senso?

**Sarah** – La musica era già nel disco ottico e voi l'avete semplicemente individuata, o è stata prodotta dal Labyrinth Group basandosi su delle notazione musicali?

**Dr. Neruda** – Veramente, fu un po' una combinazione delle due cose. Le loro notazioni musicali erano molto precise e ci hanno lasciato dei campioni digitali di ognuno dei loro strumenti – anche del canto. Così noi abbiamo semplicemente trasformato i loro campioni digitali in formato MIDI e prodotto la nostra versione della loro musica.

**Sarah** – Quindi lei fu impegnato anche nella traduzione della musica?

**Dr. Neruda** – Sì. Ho dato un aiuto nella scoperta iniziale della loro notazione musicale e con gli indici di traduzione. Non fui coinvolto nella fase di produzione, benché fossi molto curioso di sapere quali suoni sarebbero usciti.

**Sarah** – Potrei ascoltare qualcuna di queste composizioni?

**Dr. Neruda** – Certamente. Quando me ne sono andato, l'ACIO aveva tradotto con successo dieci delle ventitré composizioni musicali. E queste le ho. Sono state convertite sia con lo standard CD che cassetta. Ho anche i file completi delle restanti tredici composizioni nella loro forma grezza e destrutturata.

**Sarah** – Come sono state prodotte, esattamente?

**Dr. Neruda** – Intende dal punto di vista tecnico o artistico?

**Sarah** – Direi entrambi.

**Dr. Neruda** – Dal punto di vista tecnico abbiamo dovuto ridurre i campioni a una risoluzione di 384-bit al fine di poterli elaborare sui nostri sistemi computerizzati. Quando abbiamo ascoltato per la prima volta i campioni della strumentazione, siamo stati in qualche modo sollevati nell'udire dei suoni familiari. C'era qualcosa di diverso, ma nella maggior parte i campioni digitali codificati sul disco ottico erano degli strumenti musicali moderni che si sentono in tutto il mondo.

Una volta individuati i campioni e riorganizzati in ottave, abbiamo preso le loro notazioni compositive e poi, di fatto, lasciato che il computer selezionasse gli strumenti digitali in base dei campioni. Alla fine abbiamo adattato il tutto al sistema di masterizzazione dei CD commerciali a 24-bit, quindi compresso in un CD e registrato su cassetta.

Per quanto riguarda la produzione artistica, in realtà non abbiamo fatto molto. I computer hanno prodotto tutto il lavoro interpretativo e realizzato, fondamentalmente, tutta la produzione. Qualcuno del nostro staff ha eseguito delle sovra-registrazioni su varie versioni per fare prove con le composizioni. La musica era molto orecchiabile, specialmente se ascoltata a una risoluzione di 384-bit.

**Sarah** – E nessuno si è stupito del fatto che nella capsula temporale fosse incluso un kit di composizione musicale invece di una registrazione della musica? Intendo dire, perché dobbiamo noi realizzare un'interpretazione artistica della loro musica?

**Dr. Neruda** – Tutto è stupefacente nel progetto Ancient Arrow. Tutto.

Non sapevamo perché hanno fatto come lo hanno fatto, ma ripeto, la nostra ipotesi era che i WingMakers non avevano modo di portare la loro musica nel nostro mondo perché noi non avevamo la tecnologia per ascoltarla. Così hanno scomposto la loro musica in un kit di composizione, come lei l'ha definito, che ci ha permesso di ricomporla in modo da essere ascoltata con la nostra tecnologia. È la ragione più logica.

Alcuni di noi sono riusciti a sperimentare le camere uno e due come una forma completamente integrata di espressione, ed è stata un'esperienza fortissima... a dir poco. Quando si ascolta la musica nella risoluzione a 384-bit davanti ai dipinti originali proprio all'interno delle camere dove furono posti, si ha un'esperienza molto commovente e spirituale. Non ho mai provato nulla di simile.

**Sarah** – In che senso?

**Dr. Neruda** – La sensazione di essere spinti fuori dal corpo e dentro il portale del dipinto, è irresistibile. C'è un forte senso di movimento dentro e oltre questi dipinti; e musica e dipinti sono solo due delle forme d'arte; la terza, la poesia, fa anch'essa parte dell'esperienza.

**Sarah** – Allora mi parli delle poesie.

**Dr. Neruda** – Le poesie sono espressioni di un ampio raggio di temi. Secondo molti di noi dell'ACIO, avrebbero potuto essere state scritte da un poeta contemporaneo. Non c'era veramente nulla che le facesse sembrare come rappresentative di una cultura di miliardi di anni più antica della nostra. Nelle loro poesie sono presenti gli stessi temi nostri, la spiritualità, l'amore, le relazioni e la morte. Ci sono due poesie per ogni camera, per un totale, quindi, di quarantasei poesie.

**Sarah** – La cosa è interessante. Tutte le cose – i dipinti, la musica, i manufatti e la filosofia – sono state messe una per ogni camera. Cosa pensa del fatto che abbiano messo due poesie per camera invece di una?

**Dr. Neruda** – Secondo me, è stato fatto per fornire una prospettiva più ampia del singolo tema rappresentato specificatamente in ogni camera. Le poesie sembrano progettate per fornire una prospettiva sia personale che universale di ognuna delle camere... ma per ora questa è solo un'ipotesi.

**Sarah** – Presumo, da quel che mi ha appena detto, che le poesie siano un po' meno astratte se poste in relazione con la filosofia e i dipinti. Ha pensato a come le poesie si relazionano ai dipinti?

**Dr. Neruda** – Sì. E credo che le poesie e i dipinti siano più fortemente connessi tra loro rispetto a tutti gli altri oggetti delle camere. Penso che i dipinti illustrino in maniera molto sottile i temi rappresentati dalle poesie. In pratica, quando il dipinto rappresenta un insieme di oggetti astratti, la poesia è a sua volta più astratta. Quando il dipinto è più figurato la poesia è più simile alla prosa.

**Sarah** – Intende dire che le poesie racchiudono il significato centrale di ogni camera?

**Dr. Neruda** – Non ne sono sicuro, ma sembra che la poesia s'intrecci simbolicamente con il dipinto nella camera a cui è associata. Il problema è che la poesia è a tal punto interpretabile da essere impossibile conoscere con precisione qual è il tema a cui si riferisce. Inoltre, come ho già detto prima, la

grammatica e la sintassi del loro linguaggio è molto differente dalla nostra, non terminano le frasi usando il punto.

In altre parole, se facessimo una traduzione alla lettera non ci sarebbe una struttura della frase... un accostamento sintattico logico... il che semplicemente significa che un linguaggio astratto scorrevole sarebbe molto difficile da comprendere per la maggioranza delle persone. Quando ho fatto la traduzione delle poesie, ho composto la struttura della frase frammentandone il significato in modo che potessero essere meglio comprese. Forse nel processo ho alterato non intenzionalmente il significato, ma era l'unico modo, altrimenti la poesia sarebbe stata troppo astratta per essere capita.

**Sarah** – C'è un collegamento tra la poesia e la filosofia di ogni camera?

**Dr. Neruda** – Io e il mio collega sentivamo che tutti gli oggetti all'interno di una specifica camera erano collegati... e in modi che probabilmente non sapremmo immaginare. Temevamo sempre che gli indici di traduzione fossero in qualche modo imprecisi, e questo limitava la nostra capacità di vedere i collegamenti tra i vari oggetti. E certamente la connessione più intricata era quella con i manufatti tecnologici, perché non c'era modo di provare o raggiungere una qualche conclusione circa il loro scopo o funzione.

**Sarah** – Parliamo un po' dei manufatti ritrovati in ogni camera. Il solo di cui le ho sentito parlare è quello trovato nella ventitreesima camera, il disco ottico. Lei mi ha già mostrato qualche foto degli altri, ma potrebbe descrivermeli meglio?

**Dr. Neruda** – Il disco ottico è l'unico dei ventitré oggetti rinvenuti al quale l'ACIO ha potuto accedere, per quanto ne sappia, con successo. Gli altri manufatti sono stati tutti portati nei laboratori di ricerca del Labyrinth Group nella California del Sud subito dopo la loro scoperta. Nessuno al di sotto del livello autorizzato di sicurezza dodici ne è a conoscenza. C'erano delle voci all'interno dell'ACIO riguardo all'esistenza di tecnologie all'interno del sito Ancient Arrow, ma non sono mai state seriamente prese in considerazione, sicuramente non dalla NSA.

Quindici era molto incuriosito dai manufatti tecnologici perché rappresentavano una soluzione possibile alla BST. E, come già le ho detto, per questa ragione Quindici e molti del Labyrinth Group sentivano che i WingMakers avrebbero potuto impedir loro di impiegare la BST. Perciò Quindici considerava i WingMakers come possibili oppositori, invece che alleati.

**Sarah** – Ma quello che ho visto non sembra molto avanzato o basato su un'alta tecnologia. Sembrerebbero più cristalli o pietre... o qualcosa di organico. Perché il Labyrinth Group era così attirato da questi oggetti?

**Dr. Neruda** – Le strutture cristalline che sono state trovate sembravano, in molti casi, oggetti ordinari, nel senso che viste a occhio nudo sembravano cristalli, ma una volta esaminate tramite varie analisi molecolari e atomiche risultò evidente che si trattava di oggetti artefatti. In altre parole, erano strutture cristalline sintetiche, e noi sostenemmo l'ipotesi che vi fossero codificate informazioni come nel disco ottico o nei dipinti. E ipotizzammo anche che fossero potenzialmente connesse con il disco ottico, dato che era l'ultimo dei manufatti e pareva essere l'equivalente di una chiave di volta o di un passe-partout.



**Sarah** – Non c’era nessun testo tradotto dal disco ottico che facesse riferimento agli altri manufatti?

**Dr. Neruda** – No. Con nostro disappunto, non c’era alcun riferimento.

**Sarah** – Non ha risposto alla mia domanda di prima. Pensa che ci fosse un collegamento tra i manufatti tecnologici e i manufatti culturali specifici connessi a ogni camera?

**Dr. Neruda** – Chiedo scusa, ammetto che stasera sono io a essere andato fuori tema. Comunque sì, c’erano dei collegamenti... eravamo certi di questo, ma allo stesso tempo non avendo potuto avere i manufatti per studiarli, non siamo riusciti a provare la nostra teoria. Di conseguenza abbiamo speso tutto il nostro tempo e le nostre energie sul disco ottico, che pareva essere il manufatto più importante e anche quello più accessibile alle nostre tecnologie.

**Sarah** – Perché?

**Dr. Neruda** – Deve ricordare che i manufatti tecnologici erano decisamente estranei alle nostre tecnologie. A differenza del disco ottico, le altre tecnologie erano una combinazione di materiali sintetici basati su struttura organica, e in qualche caso contenevano addirittura del DNA umano all’interno della loro struttura. Erano...

**Sarah** – Sta dicendo che le tecnologie erano in parte umane?

**Dr. Neruda** – Sì... in un certo senso. Ma ciò che stavo dicendo era che questi oggetti sembravano avere un sistema informatico su base molecolare attivabile da uno specifico tocco umano. E non eravamo sicuri se riguardasse esattamente un uomo specifico, uno specifico tipo di essere umano o forse un uomo qualsiasi in uno specifico stato emozionale o mentale. Abbiamo fatto centoquindici esperimenti possibili per testarli, ma sono tutti falliti.

**Sarah** – È veramente strano... Perché mai del DNA umano dovrebbe trovarsi in una tecnologia... e questo discorso sui cristalli sintetici... Mi raggela.

**Dr. Neruda** – Eravamo dubbiosi anche noi fino a quando siamo riusciti a tradurre qualche testo del disco ottico. I testi filosofici della Camera Uno e Due ci hanno convinto che i WingMakers fossero effettivamente autentici e non c’erano altre ragioni per non credere alla loro storia. Questo non significa che abbiamo messo da parte tutti i nostri dubbi o precauzioni, ma la filosofia fu un progresso nella nostra comprensione dell’intendimento della loro missione presso la razza umana odierna.

**Sarah** – Non so... Ho letto i primi due testi filosofici che mi ha lasciato, e potrei credere che provengano da una razza aliena. Potrei anche pensare che provengano da una razza menzognera che usa la filosofia e tutto questo materiale culturale per farci credere alla sua benevolenza quando in realtà non è così. Voglio dire, non è forse questa la parte della profezia di cui parlava l’altra sera?

**Dr. Neruda** – Bene, vedo che resta nei panni della giornalista scettica. Sono veramente contento che abbia questa reazione.



Sarah, tutto quello che posso dirle è che se si tiene conto di tutti i manufatti ritrovati nel sito Ancient Arrow, e ci si immerge nel loro contenuto e nella loro filosofia, è difficile credere che siano mossi da intenti malevoli.

**Sarah** – A meno che non sia proprio quello che vogliono che noi crediamo.

**Dr. Neruda** – Forse. È difficile discutere di questo. Penso che a un certo punto resti una decisione personale. Il Labyrinth Group – e in esso include anche i Corteum – concordava che fosse una rivelazione autentica proveniente dalla Razza Centrale, ed era fiducioso che non stessimo trattando con qualcosa di ingannevole. Ma non abbiamo mai chiuso la porta a questa possibilità. I nostri capi della sicurezza e delle operazioni avevano allestito dei piani contro gli imprevisti nel caso di un aumento della probabilità di frode o inganno.

**Sarah** – Una cosa che mi è sembrata strana, guardando le foto dei dipinti, è che si somigliavano tutti. Sono stati chiaramente fatti dallo stesso artista... o da un gruppo di artisti. Ma se penso a una capsula temporale, penserei a includere una varietà di forme d'arte, che provengano da diversi generi di artisti, che rappresentino varie prospettive e così via. Tuttavia in questo caso non è così. Perché, secondo lei?

**Dr. Neruda** – Non penso che il loro obiettivo fosse quello di darci informazioni sui loro artisti o sulla diversità della loro cultura artistica. Penso che intendano la funzione artistica dapprima come una forma di comunicazione, e successivamente come una forma di viaggio nel tempo o uscita della coscienza fuori dal corpo. La sequenza dei ventitré dipinti visti come un tutto sembra davvero invitare la coscienza dell'osservatore a entrare – letteralmente e totalmente – nel mondo dei WingMakers., come se fossero dei portali. E questo l'ho sperimentato io stesso.

I dipinti hanno dei colori incredibilmente sgargianti. Non può immaginare il profondo impatto che danno se li vede di persona, in special modo una volta ripuliti e restaurati. E quando furono scoperti per la prima volta, anche senza nessun ritocco erano incredibili con i loro colori ancora luminosi e vibranti dopo 1.150 anni. Molte volte chi di noi era impegnato nel restauro e nella catalogazione dei manufatti, si sedeva nella camera e fissava i dipinti. Io l'ho fatto molte volte, per ore lascio andare gli occhi attraverso il dipinto ed immaginavo il pensiero dell'artista e cosa cercassero di comunicarci. Furono delle esperienze molto intense.

**Sarah** – Penso che mi avrebbero un po' spaventata.

**Dr. Neruda** – Non posso che essere contento di aver provato un'esperienza simile. Una sera, dopo una lunga giornata di lavoro nelle camere dei manufatti, fui l'ultimo a rimanere all'interno del sito. Ero così assorto in quello che stavo facendo che a mala pena ricordavo che mi era stato detto che dovevo attivare l'allarme di sicurezza quando fossi uscito. Dopo circa mezz'ora mi sono reso conto di essere solo all'interno della capsula temporale... c'era un silenzio incredibile. Camminavo per il corridoio che collegava tutte le ventitré camere passando per ognuna di esse, quando ho cominciato a percepire una presenza irresistibile. Ogni volta che passavo per una camera mi aspettavo che qualcosa saltasse fuori dal dipinto. Sembravano letteralmente vivi.

La nostra illuminazione consisteva in un sistema alogeno portatile di ottima qualità e tutte le camere erano attrezzate esattamente nello stesso modo. Giunto in fondo al corridoio, che chiamavamo la

scalinata a spirale, guardando nella Camera Due ho visto chiaramente un movimento: mi è quasi venuto un colpo; non per paura, ma per l'eccitazione presumo, benché un po' di paura ce l'avessi. Ma questo movimento fu solo la vaga immagine di qualcosa che saltava fuori dal dipinto e poi svaniva nell'aria... Non saprei davvero...

**Sarah** – Che cos'era? Era umano?

**Dr. Neruda** – Non ho visto abbastanza chiaramente per dirle cosa fosse esattamente, ma ho cominciato a ipotizzare che qualche dipinto abbia la funzione di andare oltre la semplice stimolazione visiva. Anche la donna della visione a distanza ha avuto esperienze di movimenti sensoriali nei dipinti, sentendosi come se fosse spinta fuori dal corpo.

**Sarah** – Le potrà sembrare strano o demenziale, ma come sa che non sia tutto uno scherzo? Che qualcuno, o un gruppo, lo ha creato facendolo apparire una cosa aliena o una capsula temporale del futuro per il solo piacere di giocare con le vostre menti?

**Dr. Neruda** – L'unica cosa che sappiamo per certo è che non è uno scherzo. Il sito Ancient Arrow consiste di un'enorme struttura rocciosa letteralmente scavata a forma di spirale che gira ogni dieci metri verso una camera a sé stante, ventitré camere per l'esattezza. Ci sarebbe voluta una tecnologia incredibile per realizzare l'intera struttura. Abbiamo accuratamente datato i dipinti delle camere, e sono stati ultimati nel nono secolo, e siamo certi che questa tecnologia allora non esisteva.

**Sarah** – Non sto cercando di polemizzare con lei... ma se questi manufatti provengono realmente dalla Razza Centrale, è solo che mi sembra strano che siano stati sepolti in un'enorme roccia in mezzo al nulla... e di tutti i posti, proprio nel New Mexico. E mi sembra anche strano che abbiano intrapreso tutto questo lavoro perché fosse poi così terribilmente complicato capire cosa stanno cercando di dirci. Capisce cosa intendo?

**Dr. Neruda** – Sì, e non prendo le sue domande come polemiche. Ma il punto che mi preme è che questo sito è un insieme di oggetti reali. E gli oggetti non corrispondono neanche allo stesso periodo di tempo. Per esempio, mentre i dipinti furono creati circa millecento anni fa, i manufatti non hanno affatto corrispondenza per le nostre datazioni al carbonio e analisi biochimiche. Per complicare il tutto, i pittogrammi dentro e intorno al sito Ancient Arrow risultarono essere stati creati negli ultimi cinquant'anni, e potrebbero benissimo essere stati fatti nell'anno o nel mese in cui il sito è stato scoperto.

Quegli stessi oggetti sono sicuramente un enigma, ma per me non sono affatto uno scherzo. La vera domanda è se l'identità e lo scopo dei WingMakers sono quelli che loro presentano.

**Sarah** – D'accordo, diciamo che non è una bufala. Allora, mi dica perché lei è così convinto che sia un'arma di difesa. A me sembra più un dispositivo di comunicazione o forse uno strumento d'apprendimento di qualche genere. Perché un'arma?

**Dr. Neruda** – Lo dicono i testi del disco ottico. E abbiamo una sessione di RV (Remote Viewing, *Visione a Distanza*) che lo conferma.

**Sarah** – Quindi, come lei ha detto, la Terra è questa biblioteca genetica che gli Animus vogliono usare al fine di ri-crearsi come veicoli dell'anima? E il sito Ancient Arrow, insieme ad altri sei compagni, proteggeranno la Terra e tutti noi da questi predatori alieni? Come sto andando, finora?

**Dr. Neruda** – Non so dire se le sue specifiche conclusioni siano giuste o sbagliate. Le posso solo dire che gli Animus sono una minaccia reale e che i WingMakers intendono proteggere la loro genetica.

**Sarah** – Bene, allora mi dica, perché la Razza Centrale che vive a miliardi di anni luce da qui dovrebbe preoccuparsi di ciò che succede a noi?

**Dr. Neruda** – La Razza Centrale è responsabile della semina e della crescita delle più alte forme di vita in ogni parte dell'universo, è vitale per loro proteggere la loro genetica dagli Animus. La Terra non è l'unico deposito genetico che proteggono in questo modo. Le nostre sessioni di RV hanno scoperto un database di pianeti in tutto il nostro superuniverso che è incommensurabilmente grande.

**Sarah** – Quindi, è solo un'operazione di routine per questa razza... installare armi di difesa nei pianeti sui quali hanno seminato la vita?

**Dr. Neruda** – Credo di sì.

**Sarah** – Stamattina ho cercato il termine “Animus” nel vocabolario. È una parola che esiste<sup>1</sup>. Come può una razza che ha visitato la Terra l'ultima volta qualcosa come trecento milioni di anni, fa diventare una voce del Webster?

**Dr. Neruda** – Il loro nome è conosciuto anche grazie ai WingMakers. Hanno usato la stessa parola nei loro indici di traduzione. Ci sono alcune parole che sono state intenzionalmente inserite nella nostra lingua dai WingMakers.

**Sarah** – Sta dicendo che i WingMakers inseriscono realmente delle parole nei nostri vocabolari?

**Dr. Neruda** – No. Ricorda quando le ho detto che i WingMakers erano portatori di cultura?

**Sarah** – Sì.

**Dr. Neruda** – Hanno codificato nella nostra struttura genetica la scoperta del linguaggio, della matematica, della musica, e così via. Man mano che evolviamo, alcuni precursori della nostra specie – persone come me e lei – attivano una parte del proprio DNA prima degli altri. Questi precursori riescono a recuperare queste informazioni codificate e a condividerle con il resto della specie. Questa intuizione viene trasmessa nelle generazioni successive e, in breve, l'intera specie si appropria di queste informazioni o capacità.

**Sarah** – E così sta affermando davvero che la parola “Animus” fu codificata nel nostro senso del linguaggio, e qualcuno ha inventato la parola senza sapere che fosse il nome di questa razza aliena sintetica?

---

<sup>1</sup> “Animus” in inglese significa “animosità, malanimo” [ndt]

**Dr. Neruda** – Sì, più o meno.

**Sarah:** – Ho anche letto gli appunti del dr. Sauthers [un collega del dr. Neruda] su una cultura globale a seguito di questa tecnologia proveniente dai siti dei WingMakers. Ma come possono questi oggetti essere usati per costruire una cultura globale? Mi sembra un po' naif.

**Dr. Neruda** – Tutto quello che posso dirle è che è un riferimento a Internet e alla tecnologia di una nuova comunicazione che i WingMakers chiamano OLIN o One Language Intelligent Network (*Rete Intelligente Mono-Lingua*). Se legge la sezione del glossario che le ho lasciato, vi troverà riferimento. Sembra che i WingMakers siano sicuri che la tecnologia OLIN aiuterà a creare la cultura globale attraverso Internet. Questo, guarda caso, è coerente con le profezie di cui il Labyrinth Group è al corrente e che risalgono a circa 1.500 anni fa. Certamente la tecnologia non è chiamata OLIN, ma il concetto di una cultura globale e di un governo unificato è stato predetto da molti secoli.

**Sarah** – Questo è quello che George Bush chiamava Nuovo Ordine Mondiale, o no?

**Dr. Neruda** – Sì, ma ci sono stati altri quattro presidenti che riconoscevano questo concetto.

**Sarah** – Cosa potrebbe indurre la gente di tutto il mondo a unirsi sotto un unico corpo governante o, se è per questo, creare una cultura globale... qualsiasi cosa significhi? Non riesco proprio a immaginare un evento del genere... non durante la mia vita.

**Dr. Neruda** – Secondo i WingMakers succederà attraverso l'economia digitale e poi tramite la piattaforma della tecnologia OLIN di Internet. E attraverso questa rete globale, i contenuti dell'intrattenimento e dell'istruzione saranno globalizzati. È la base di una cultura globale con commercio, contenuti e comunità unificati. Una volta che queste componenti dell'infrastruttura saranno pronte, l'esigenza di governarla diverrà la questione principale da risolvere. E le Nazioni Unite sono l'istituzione ovvia per questa impresa. Fin quando i popoli permetteranno la digitalizzazione dell'economia e abbracceranno la piattaforma della tecnologia OLIN, l'emergere di una cultura e di un governo globale è praticamente assicurato.

**Sarah** – E, come diceva ieri sera, si pensa che questo succederà nel 2018?

**Dr. Neruda** – Secondo la profezia, succederà quando le Nazioni Unite terranno le prime elezioni per un governo mondiale unificato. E non sarà un'autorità centrale che detiene tutti i poteri, ma piuttosto un'organizzazione per le decisioni delle politiche pubbliche mondiali e di sostegno riguardo ai problemi che toccano tutto il mondo in generale. Problemi come l'inquinamento, il surriscaldamento globale, le questioni sui confini, i viaggi spaziali, il terrorismo, gli scambi commerciali, lo sviluppo della tecnologia OLIN e programmi di trasferimento tecnologico generali.

**Sarah** – E cosa succederà alle sovranità nazionali con questo nuovo ruolo delle Nazioni Unite?

**Dr. Neruda** – Potrei rispondere a questa domanda dandole una risposta teorica, ma so anche che lei mi ha chiesto all'inizio di questa intervista di ricordarle di non uscire fuori dal discorso. Cosa vorrebbe...

**Sarah** – No, ha assolutamente ragione. Mi scuso. Torniamo ai manufatti... Quali erano le condizioni del sito quando è entrato per la prima volta... o, anzi, mi descriva semplicemente la sua prima impressione entrando nel sito.

**Dr. Neruda** – Sono stato uno dei cinque membri dell'ACIO che si è recato nel New Mexico per esplorare il sito una volta deciso che avesse potenziali implicazioni ET. In quel momento, nessuno di noi sapeva qualcosa per cui saremmo arrivati alla conclusione che il sito Ancient Arrow sarebbe diventato una così importante scoperta.

L'unico indizio concreto che avevamo era un manufatto che era stato trovato vicino, come si appurò molto tempo dopo, all'entrata della camera interna della capsula temporale. Fu questo manufatto a portare il progetto sotto il controllo dell'ACIO, fu infatti considerato dalla NSA (National Security Agency, *Agenzia per la Sicurezza Nazionale*) di potenziali origini ET.

**Sarah** – Cosa ha portato esattamente la NSA a concludere che il manufatto fosse alieno?

**Dr. Neruda** – Come tutti gli altri manufatti non rispondeva alle analisi di datazione al carbonio e aveva dei particolari segni o simboli che sembravano di un altro mondo. Era un purissimo composto di origine sconosciuta. Inoltre, e cosa forse più importante, non c'era nessun modo evidente di attivare il manufatto o accedere ai suoi controlli interni. L'interno risultò impenetrabile a varie analisi spettrografiche, anche i semplici raggi-x non riuscirono a penetrare l'oggetto.

In ogni caso, il manufatto fu consegnato all'ACIO che lo ritenne di origine ET, poi si passò a esplorare la regione dove era stato rinvenuto. Scoprimmo che la custodia esterna del manufatto conteneva una dettagliata mappa topografica che definiva la regione in cui era stato trovato. Abbiamo cominciato a pensare che il manufatto potesse essere attivato o diventare più utile se portato nella regione descritta sulla custodia.

**Sarah** – È il manufatto di cui mi ha mostrato le foto?

**Dr. Neruda** – No, quel manufatto si è auto-distrutto dopo averci portato al sito Ancient Arrow.

**Sarah** – Perché pensavate che fosse importante attivarlo nel luogo in cui è stato trovato?

**Dr. Neruda** – Perché pensavamo che fosse una specie di dispositivo di guida. Non eravamo sicuri, ma in laboratorio non eravamo riusciti a determinarne la funzione, dunque sembrò un esperimento logico osservare come lo strumento avrebbe funzionato nell'area in cui era stato scoperto. Inoltre, chi per primo aveva trovato il manufatto aveva accusato delle allucinazioni tenendolo all'altezza dello stomaco.

La squadra di esplorazione dell'ACIO scoprì come usare questo strumento per localizzare l'entrata nella parete del canyon dove era nascosto il sito Ancient Arrow. L'apparecchio, quando attivato, sembrava emettere onde o immagini mentali di dove voleva che la persona andasse. Fu la donna del RV assegnata alla nostra squadra a tenere lo strumento quando venne attivato per la prima volta, e cominciò immediatamente a vedere delle immagini. Successe anche a me. Alla fine, ci portò in una struttura simile a una caverna nascosta venti o trenta metri all'interno di una delle fenditure della parete del canyon.

**Sarah** – C'era già un'entrata o, per entrarci, avete dovuto aprirvi la strada con l'esplosivo?

**Dr. Neruda** – L’entrata era ingegnosamente nascosta dietro una caverna naturale, che era ben nascosta dal sottobosco. Questa caverna era profonda circa venticinque metri e portava all’interno della parete del canyon. Pensavamo che fosse un’abitazione indiana, o qualcosa del genere, abbandonata da molto tempo. Verso la fine di questa caverna c’era un corridoio che si apriva su un lato, e sul fondo del corridoio c’era un’altra camera. Una grande pietra piatta sul pavimento nascondeva l’entrata del sito.

**Sarah** – Così, eravate convinti che ci fosse qualcosa sotto la roccia?

**Dr. Neruda** – Sì. Dopo aver rimosso la pietra riuscimmo a scoprire sotto di essa un tunnel. Il tunnel aveva la forma di una “J” e il diametro di circa un metro. Mi sono calato per primo nel tunnel avanzando lentamente fino all’entrata del sito.

**Sarah** – Quindi tutti e cinque eravate in questo... questo sito e vi guardavate intorno con le torce. Che cosa pensaste in quel momento?

**Dr. Neruda** – Eravamo tutti molto emozionati e in un certo senso anche pieni di apprensione. Pensavamo che stavamo per scoprire un sito ET, ed eravamo consapevoli che avrebbe potuto essere un sito attivo... E questo ci faceva stare in guardia.

**Sarah** – E il tutto era scavato nella roccia?

**Dr. Neruda** – Era interamente fatto dall’uomo... o da alieni... E lo abbiamo capito non appena siamo usciti dal tunnel d’ingresso. Fu come nascere in un mondo completamente nuovo. Il silenzio era totale; l’aria era fresca, ma non fredda da dar fastidio. Non c’erano segni di vita, sembrava che ogni cosa assumesse un nuovo fine... un fine intelligente che non vedevamo l’ora di scoprire.

La cosa più straordinaria era l’incredibile sensazione di camminare in un mondo surreale – un mondo che era stato creato da qualcosa di completamente alieno. Abbiamo pensato che fosse una costruzione ET nel momento stesso in cui uscimmo dal tunnel a forma di “J”.

**Sarah** – Ma come avete fatto a capire subito che fosse una costruzione artificiale e non una serie di camere o caverne naturali?

**Dr. Neruda** – All’inizio della scala a spirale c’erano degli elaborati petroglifi incisi nella pietra con una precisione mai vista. Inoltre, l’intera serie di gallerie era chiaramente troppo liscia – quasi lucida – per essere una costruzione naturale. Si aveva la sensazione di un’architettura... la sensazione che qualcuno lo avesse progettato con estrema cura e uno scopo.

Stranamente, non c’era niente sul pavimento. Nemmeno un sassolino o un granello di sabbia. Ogni superficie era completamente pulita, liscia e lucida. C’era della polvere, ma solo polvere. E qualcosa, come uno strato di polimero era applicato su ogni centimetro quadrato della struttura, compreso il soffitto.

Posso ancora ricordare chiaramente il senso di timore reverenziale o di qualcosa come un’esperienza religiosa nel momento in cui giungemmo nella prima camera, che era a soli trenta metri dall’entrata. Per molto tempo nessuno parlò, quando le nostre luci si posarono sui dipinti della prima camera. Tutte le



nostre torce erano puntate sul dipinto e rimanemmo a fissarlo per circa quaranta secondi nell'incredibile silenzio di quella struttura tombale.

**Sarah** – Avete scoperto tutte le camere nello stesso giorno?

**Dr. Neruda** – Sì. Passavamo di camera in camera, ogni volta sentendo come se ci fossimo imbattuti in un museo alieno di storia naturale. Deve sapere che la nostra illuminazione non era molto buona perché non ci aspettavamo che ci servisse qualcosa di più di una normale torcia elettrica. Ricordo chiarissimamente il momento in cui ho visto ogni dipinto delle camere per la prima volta e soltanto a guardarli... ero ipnotizzato dall'incredibile anacronismo di quel luogo. Non ero mai stato in un ambiente così surreale... era inquietante e nello stesso tempo completamente affascinante.

**Sarah** – Quanto erano grandi le camere e i dipinti?

**Dr. Neruda** – Le camere erano relativamente piccole... circa quattro metri di diametro con soffitti abbastanza alti, in qualche caso anche quasi sei metri.

**Sarah** – A giudicare dalle foto che ho visto, i dipinti devono essere piuttosto grandi.

**Dr. Neruda** – Sì, sono grandi e stanno sempre di fronte all'entrata. Se si sta appena fuori la soglia della camera non si può vedere l'intero dipinto, è troppo grande. Bisogna entrare per vedere l'intera composizione.

**Sarah** – Secondo il Labyrinth Group, qual è il valore artistico di questi dipinti?

**Dr. Neruda** – Nessuno del Labyrinth Group pretende di essere un critico d'arte, glielo assicuro. Penso che sia giusto dire che chi ha visto i dipinti delle camere nel loro ambiente originale li trova artisticamente irresistibili, addirittura affascinanti. Credo invece che chi li ha visti solamente in fotografia abbia pensato che più di arte si trattasse dell'ingranaggio di una ruota minuziosamente progettata, come l'illustrazione di un libro per bambini.

**Sarah** – Non per cambiare discorso, ma continuo a chiedermi come sia arrivato a scegliere me... Voglio dire... so che ha detto che è stato per caso, ma perché ha scelto una semplice giornalista per raccontare questa storia? Perché non uno scienziato o almeno qualcuno che le potesse porre domande un po' più sofisticate? Le devo confessare che mi sento completamente inadeguata a intervistarla, più che altro perché non so che tipo di domande farle...

**Dr. Neruda** – Sta facendo un buon lavoro... veramente buono. Non deve preoccuparsi per le sue domande. Sono profonde. E la maggior parte della gente che leggerà queste informazioni, sarà più interessata alle cose che lei ha chiesto piuttosto che alla fisica o alla scienza collegata.

**Sarah** – Forse, ma ho la fastidiosa sensazione che se potessi farle domande scientifiche allora lei potrebbe più facilmente provare la sua storia o la sua credibilità. Penso che sto in qualche modo penalizzandola.

**Dr. Neruda** – Esattamente, che cosa sente di non avermi ancora chiesto?



**Sarah** – Molte cose riguardo al viaggio nel tempo e alla BST. L'altra sera ha parlato di alcune cose, e dopo averle rilette questa mattina presto ho avuto la sensazione che avrei dovuto farle delle domande più approfondite...

**Dr. Neruda** – Per esempio...

**Sarah** – È questo il problema, non lo so.

**Dr. Neruda** – Sarah, il motivo per cui ho scelto lei è semplice. Avevo bisogno di qualcuno che sapesse come accedere ai media principali, e che fosse anche relativamente sconosciuto. Se avessi scelto il responsabile scientifico di un giornale importante, mi sarei ritrovato più con domande scientifiche e meno domande dalle implicazioni culturali, artistiche e sociali del progetto Ancient Arrow. Nella mia selezione casuale, sapevo che lei non aveva un'immagine consolidata da proteggere, che sapeva come accedere ai media e che poteva fare domande importanti che non avrebbero tradito la sua identità. È per questo che stiamo parlando ora... oltre al fatto che non ha pensato che fossi pazzo.

**Sarah** – Non gliel'ho ancora chiesto, ma mi incuriosisce una cosa: sono io la prima giornalista con cui ha parlato o prima di trovare me c'è stato qualcun altro che poi ha scartato?

**Dr. Neruda** – No, lei è la prima e unica persona fuori dal Labyrinth Group con la quale ho parlato di questa storia.

**Sarah** – Vorrei cambiare un po' argomento e chiederle della personalità di Quindici... le va bene?

**Dr. Neruda** – Sì, va bene.

**Sarah** – Che tipo di capo è?

**Dr. Neruda** – È estremamente focalizzato, e pretende da tutti quelli con cui lavora di essere altrettanto focalizzati. È uno stacanovista, dorme circa quattro ore per notte e lavora il resto del tempo sui vari aspetti della BST. Se c'è una ricerca o uno sviluppo di nuove tecnologie che non hanno un impatto specifico o strategico sulla BST, non se ne interessa. Non farà mai domande su progetti di questa natura, e generalmente nell'ACIO ci sono sempre tre o quattro progetti che non sono in relazione con la BST. Nel Labyrinth Group, ogni progetto riguarda la BST.

**Sarah** – Che aspetto ha?

**Dr. Neruda** – È più o meno di altezza media, capelli grigi lunghi che toccano le spalle ma che normalmente tiene raccolti con una coda di cavallo. Mi ha sempre ricordato Pablo Picasso con i capelli lunghi... ha gli stessi occhi penetranti. È originario della Spagna, quindi non è una coincidenza che somigli a Picasso. La caratteristica più notevole sono i suoi occhi, sono maliziosi come quelli di un bambino che ha fatto qualche cosa che non doveva ma che, sotto-sotto, ha creato qualcosa di meraviglioso, solo che nessuno capisce ancora questa parte meravigliosa. Questo è quello che gli si legge in fondo agli occhi.

**Sarah** – Forse l'ho già domandato, ma quanti anni ha?

**Dr. Neruda:** – Penso che abbia circa sessant'anni, o almeno questa è l'età che dimostra. Non ho mai sentito nessuno parlare della sua età. So che quando era uno studente, sembrava più vecchio della sua età. Penso che abbia cominciato ad avere i capelli grigi quando aveva poco più di vent'anni, ed è probabilmente il motivo per cui da studente veniva spesso scambiato per un professore.

**Sarah** – Prima ha detto che venne cacciato dalla scuola. Perché?

**Dr. Neruda** – Se ricorda, fin dall'età in cui alla maggior parte dei ragazzi interessano gli appuntamenti e le feste, lui lavorava alla BST... o almeno alle prime versioni del viaggio nel tempo. È uno di quei rari visionari che arrivano nel mondo sapendo già fin da giovanissimi cosa sono venuti a fare. Quindici è nato per viaggiare nel tempo, punto... e fine della storia. È l'unica cosa di cui si è sempre preoccupato.

Negli anni cinquanta la ricerca sulla BST era considerata una perdita di tempo, per dirla senza giochi di parole. Era semplicemente troppo teorica e disconnessa da qualsiasi forma pratica. Penso anche che Quindici irritasse i suoi professori perché era uno studente talmente brillante che molti di loro si sentivano intimoriti. È anche molto testardo, così quando i suoi professori gli dissero di spostare la sua ricerca su qualcosa di più pratico, Quindici gli rispose che avevano una mente limitata... o qualcosa di simile, e alla fine del semestre venne espulso. Questa è la storia che mi hanno raccontato.

Comunque, i Laboratori Bell lo assunsero per un breve periodo di tempo perché erano interessati alla sua ricerca sugli oggetti quantistici e di come potevano essere influenzati dalla coscienza.

**Sarah** – Mi perdoni, ma cosa sono esattamente gli oggetti quantistici?

**Dr. Neruda** – Sono particelle elementari come gli elettroni o i neutroni. Gli oggetti quantistici sono i mattoni fondamentali della materia, e possono apparire sia come onde che come particelle.

**Sarah** – Bene, quindi Quindici stava cercando di provare che gli oggetti quantistici sono influenzati dalla coscienza. Perché questo era considerato così pericoloso da un istituto universitario di ricerca?

**Dr. Neruda** –La cosa in sé non era così radicale, ma era solo una minima parte della sua ricerca totale su come costruire la BST usando la nuova fisica che si stava rapidamente introducendo nella comunità della fisica quantistica. Quindici ha sempre sostenuto che la teoria generale della relatività di Einstein era difettosa, e questa non è una posizione popolare da prendere. In un certo senso, come la teoria della meccanica dell'universo di Newton è diventata troppo limitata e incapace di spiegare moltissimi fenomeni di quello che oggi noi chiamiamo complessità o teoria del caos, Quindici sentiva che le teorie di Einstein sottostimavano l'influenza che la coscienza aveva sugli oggetti quantistici.

Negli anni cinquanta e sessanta questo equivaleva a un'eresia, soprattutto perché era impossibile da provare con modelli matematici o formule. Di conseguenza Quindici continuò a sviluppare le sue teorie in segreto e cominciò ad essere notato dall'ACIO quando si interessò a un progetto che aveva a che fare con il sistema di apprendimento euristico basato su una tecnologia che l'ACIO aveva ricostruito dai Grigi.

Il capo del progetto dell'ACIO riconobbe la sua intelligenza e la sua imprevedibile creatività e cominciò a coltivare un rapporto con lui. Alcuni mesi dopo, Quindici fu reclutato dall'ACIO e praticamente si

lasciò dietro la sua identità, arrivando velocemente alla posizione di direttore di ricerca. Più tardi fu introdotto alla tecnologia di accelerazione d'intelligenza dei Corteum, e come si suol dire, tutto il resto è storia.

**Sarah** – Esattamente, in che modo questa tecnologia dei Corteum accelera o espande l'intelligenza?

**Dr. Neruda** – Poche persone sanno che la loro mente conscia processa solamente 15 bit di informazioni al secondo di tempo lineare. Invece, nel tempo verticale, la mente inconscia processa circa 70-80 milioni di bit di informazioni. Pertanto, nella normale coscienza gli uomini sono consapevoli solo di un'infinitesima parte delle informazioni che gli arrivano costantemente a livello inconscio. La tecnologia dei Corteum era progettata per ridurre gli elementi filtranti della mente conscia e permetterle di raccogliere i pacchetti di informazioni di frequenza superiore.

Parallelamente a questo sforzo, i circuiti cerebrali – per così dire – si ricablano per elaborare la più alta tensione delle informazioni che alimentano la coscienza, permettendo la presenza di capacità come la memoria fotografica e il pensiero astratto. Queste capacità diventano il filtro-matrice che attira dai depositi dell'inconscio le informazioni più rilevanti in un momento specifico in base al problema o al compito in questione.

**Sarah** – Se fossi una scienziata comportamentale, potrei farle migliaia di domande. Ma mi sono persa in quel che sta dicendo.... Voglio dire, quanti bit di informazioni processa ora lei?

**Dr. Neruda** – Non è semplicemente questione della quantità di informazioni che vengono processate, ma piuttosto dell'importanza delle informazioni nel tempo lineare in base alle intenzioni dell'individuo. Quando qualcuno si sottopone al procedimento della tecnologia dei Corteum, viene enormemente accresciuta la sua capacità di sintonizzarsi ai pacchetti di informazioni che sono rilevanti per una situazione o un problema. Di fronte a una data situazione molte persone accedono alla loro mente conscia ed estrarono la soluzione che le ha già aiutate in passato. Così le persone cadono in comportamenti di routine e schematici che le bloccano l'accesso di pacchetti di informazioni dell'inconscio che si basano sull'analisi della situazione in tempo reale e hanno una rilevanza ben superiore.

Questa tecnologia accelera la circolazione di informazioni tra gli aspetti consci e inconsci della mente in modo che si muovano nel modello di una spirale ascendente piuttosto che nel modello di un circolo ripetitivo. Questo libera l'innata intelligenza dell'individuo. Così, come vede, la tecnologia dei Corteum non sviluppa l'intelligenza grossolana, semplicemente favorisce la naturale intelligenza dell'individuo.

**Sarah** – È fantastico. Mi piacerebbe sottopormi all'acceleratore d'intelligenza dei Corteum così potrei farle domande esplosive. E con questo, facciamo una piccola pausa.

[Pausa di dieci minuti...]

**Dr. Neruda** – Visto che ora ha il registratore acceso, vorrei ripetere una cosa. La tecnologia dei Corteum è l'elemento che più ha aiutato Quindici a diventare il Direttore Esecutivo sia dell'ACIO che del Labyrinth Group. Di certo aveva una mente brillante già prima di sottoporsi al processo

d'incremento dell'intelligenza ma, per qualche ragione, sembrò che la tecnologia avesse aumentato la sua intelligenza più di quella di chiunque altro... a un livello davvero significativo.

**Sarah** – Nessuno ha mai avuto il sospetto che i Corteum e Quindici fossero due entità separate dal Labyrinth Group? Voglio dire, nessuno considera la possibilità che abbiano un secondo fine distinto... E che forse la BST non sia il loro obiettivo finale?

**Dr. Neruda** – No, c'era e penso che ci sia ancora un'assoluta fiducia sia in Quindici che nei Corteum. Deve capire che i Corteum sono una razza benevola. Non abbiamo mai notato altro se non l'intenzione di aiutarci e, per quanto possibile, in cambio abbiamo provato ad aiutare loro. È una collaborazione del tutto reciproca e rispettosa.

**Sarah** – L'altra sera ha detto che i Corteum facevano parte del Labyrinth Group, ma solo circa duecento ne sono membri effettivi. Come sono entrati a far parte del Labyrinth Group?

**Dr. Neruda** – Veramente, non lo so con certezza. Le posso dare la stessa risposta che ho ricevuto quando ho fatto la stessa domanda a uno dei dirigenti che mi ha aiutato a entrare nel Labyrinth Group. Mi ha detto che Quindici è stato scelto dai Corteum come loro intermediario con l'ACIO. Lo hanno selezionato come la persona con cui avrebbero iniziato il loro programma di trasferimento tecnologico con gli umani.

Quindici accettò di sottoporsi alla tecnologia di accelerazione d'intelligenza dei Corteum. Fu dopo questa esperienza che l'idea di Quindici su come sviluppare la BST si concretizzò. In sostanza, Quindici creò la struttura e progettò lo schema di base.

Una delle cose che i Corteum possiedono in abbondanza è l'intelligenza logica. Sono molto dotati in quanto a indagine scientifica o ragionamento logico. Per loro stessa ammissione, ciò che a loro manca è nell'aspetto visionario e creativo delle scoperte. E in questo, invece, Quindici eccelle...

**Sarah** – Ma sta parlando di una razza superiore alla nostra nelle loro tecnologie, come possono mancare di intuizione creativa?

**Dr. Neruda** – Queste cose sono tutte importanti. Se paragonati praticamente a tutti gli altri esseri umani, i Corteum sono creativi e visionari. Ma ci sono principi formativi della fisica che stanno in una matrice dimensionale che è completamente estranea a tutti gli esseri tranne che agli intelletti più acuti. E Quindici ha un tale intelletto. I Corteum sperano che Quindici, e più in generale il Labyrinth Group, possa sviluppare la BST perché hanno una loro applicazione per questa tecnologia.

**Sarah** – Però l'altra sera mi ha detto che ci sono altre razze nella nostra galassia che potrebbero già avere capacità di viaggio nel tempo. Perché i Corteum non vanno da queste razze e si accordano con loro?

**Dr. Neruda** – Come ho detto prima, una specie che ha sviluppato autonomamente il viaggio nel tempo è riluttante a dividerlo con un'altra razza. È davvero la più delicata di tutte le tecnologie. E non è possibile chiederla semplicemente in prestito quando ce n'è bisogno. Anche se la necessità appare indiscutibile e improrogabile. È facile diventare dipendenti dalla tecnologia in sé. Inoltre, come ho

tentato di spiegare ieri sera, c'è una notevole differenza tra il viaggio nel tempo e la BST. Non sono al corrente che ci sia una qualche specie in possesso della forma di BST che il Labyrinth Group sta sviluppando.

È così, Sarah, la BST richiede una combinazione di tecnologie interdipendenti ma distinte che necessitano di uno sviluppatore che impieghi nuovi teoremi e nuove leggi fisiche mai scoperte. E, successivamente, assemblare questo set di tecnologie fondamentalmente basate su una nuova matrice di come funziona il mondo... è un'impresa che spaventa. Ogni cosa che prima era ritenuta vera deve essere distrutta, deve essere re-inventata, riformulata e integrata in questa nuova matrice.

Questa è la pura natura della BST, si parte su una tabula rasa e si re-inventa, si riformula e si ricrea la coscienza della materia.

**Sarah** – Andiamo piano... mi sono persa. La coscienza della materia?

**Dr. Neruda** – Ricorda che prima le ho parlato degli oggetti quantistici e di come sono influenzati dalla coscienza?

**Sarah** – Sì.

**Dr. Neruda** – Gli oggetti quantistici diventano sempre più radi o fini fino a diventare pura energia luminosa e cessano di avere una massa. Non sono di una realtà fisica, ma piuttosto energia allo stato puro. Questa energia è ulteriormente segmentata in ottave di vibrazione. In altre parole, questa energia luminosa vibra e, proprio come nella musica, si hanno note fondamentali e armoniche. Le armoniche risuonano con la vibrazione fondamentale dell'energia e l'intero pacchetto energetico canta come un coro... soltanto che la sua voce è luce.

Questo canto equivale, per così dire, a una coscienza che pervade tutta la materia... ogni oggetto fisico nell'universo intero. Quindici ha provato con successo questa coscienza onnipervasiva o, come lui la chiama, Light-Encoded Reality Matrix (*Matrice di Realtà di Luce Codificata*) o LERM, per chi ama le abbreviazioni. Comunque, la LERM è solo uno dei nuovi teoremi richiesti per ideare una strada che provi che la BST sia una possibilità e non solo una visione eccentrica della mente di Quindici.

**Sarah** – Quando parla di questa coscienza onnipervasiva, sta in realtà parlando di spirito o di Dio?

**Dr. Neruda** – Esatto.

**Sarah** – Ora sta davvero superando il limite. Mi sta dicendo che Quindici ha scoperto Dio. E che lui ha la prova dell'esistenza di Dio?

**Dr. Neruda** – Sì, in un certo senso, ma... ma noi non lo chiamiamo Dio. È la LERM. E Quindici ci tiene molto che non ci si riferisca mai alla LERM come a Dio o come se fosse un Dio. Preferisce pensare alla LERM come all'ombra di Dio. La luce che proietta l'ombra, e l'oggetto dell'ombra stessa, lui crede che sia impossibile da provare attraverso la scienza o una qualunque altra forma di ricerca oggettiva.

**Sarah** – D'accordo... va bene. Tuttavia, ascolti un attimo: se la LERM è l'ombra di Dio, come lei dice, allora proverebbe l'esistenza di Dio, giusto?

**Dr. Neruda** – Secondo quelli di noi all'interno del Labyrinth Group che capiscono il lavoro di Quindici, la risposta è sì.

**Sarah** – E questo non è più importante del progetto Ancient Arrow? Intendo, se qualcuno ha la prova dell'esistenza di Dio, non sarebbe sua responsabilità morale condividere queste informazioni pubblicamente?

**Dr. Neruda** – Forse, ma l'unico modo per condividerle pubblicamente sarebbe rivelare cos'è il Labyrinth Group, e questo è qualcosa che Quindici non ama neppure prendere in considerazione. Ha paura del ridicolo e dell'incomprensione che ne risulterebbero, e crede fermamente che comunque nessuno gli crederebbe perché ci sono troppe tecnologie tenute nascoste che lo hanno portato alle sue scoperte, e lui non intende rivelare queste tecnologie al mondo accademico, alle istituzioni governative o ai media. Diventerebbe il nuovo messia... o il diavolo, dipende dal punto di vista.

**Sarah** – Così è intrappolato nella sua stessa segretezza...

**Dr. Neruda** – In un certo senso sì, ma lui non si sente intrappolato. Semplicemente è così lontano dal tessuto sociale e dalle comunità scientifiche accademiche che, per scopi pratici, ha tagliato i ponti con loro e non ha nessuna intenzione di colmare l'abisso che lo separa da tutto quello che si è lasciato dietro.

**Sarah** – Deve essere incredibilmente solo.

**Dr. Neruda** – Non penso. Sembra molto energico e fondamentalmente felice. Fa esattamente quello che vuole, non posso dire di averlo mai visto depresso... forse deluso, ma mai depresso.

**Sarah:** – Ancora non vedo il collegamento tra la LERM e la BST...

**Dr. Neruda** – Vede, se alla fine la materia si dissolve in ottave di luce, e la luce si dissolve in ottave di coscienza, e la coscienza si dissolve in ottave di realtà, allora materia, luce, coscienza e realtà sono tutte interdipendenti come un ecosistema. E come un ecosistema, se si cambia un elemento tutto ne viene influenzato. Isolando uno qualsiasi degli elementi contenuti nella LERM e modificandolo, si può cambiare la realtà. E questo è un costrutto fondamentale della BST. Ho risposto alla sua domanda?

**Sarah** – Non sono sicura... non so, forse tutto questo non è importante. Mi sento ancora spiazzata. Trovo tutto interessante, ma allo stesso tempo frustrante. Sono anche incavolata per tutte queste cose che entrano nel mio mondo senza che io ne sappia nulla... beh, voglio dire che non ne sapevo nulla fino ad ora. Mi sembra un'ingiustizia. Ecco di nuovo la solita vecchia storia di chi ha tutto e di chi non ha niente. Si rende conto di come uno può sentirsi ad ascoltare tutto questo per la prima volta, e sentirsi tagliati fuori a questo modo?

**Dr. Neruda:** Sì, lo capisco.



**Sarah**– Per lei è tutto ovvio. Dopotutto ci è dentro. Ma noi altri siamo impantanati nella nostra piccola vita e pensiamo che il mondo è questo e quello mentre in realtà stiamo brancolando nel buio. In fondo, non siamo forse all’oscuro di tutto?

**Dr. Neruda** – Non so... forse. Forse ha ragione, ma non importa. Semplicemente, io so quello che so e credo quello che credo. Ogni altra cosa è un mistero per me come lo è per lei. Potrebbe essere un grosso errore credere che il Labyrinth Group o i suoi membri, compreso Quindici e i Corteum, capiscano tutto. Non è così. Ma, Sarah, lavorano sodo per ottenere delle risposte. Hanno dedicato la loro intera vita alla missione della BST. Non sono inciampati in queste conoscenze per caso. Hanno tentato e fallito migliaia di diversi esperimenti fino a che non hanno scoperto l’esistenza della LERM, e probabilmente falliranno altre mille volte prima di trovare la soluzione alla BST. Ma mi creda, questi individui non arrivano alle loro conoscenze casualmente o perché sono state loro regalate da una qualche forza superiore.

**Sarah** – No, non intendevo in questo senso. Sono contenta per il Labyrinth Group... sul serio. Sono felice che qualcuno su questo pianeta abbia scoperto tutto questo o almeno ci stia provando. È solo ingiusto che così pochi abbiano la prova... la conoscenza... l’opportunità di capire tutto questo. La loro vita è così diversa, potrebbero anche vivere su un altro pianeta. Potrebbero anche essere extraterrestri.

**Dr. Neruda** – Sto ridendo soltanto perché questa era una paura di Quindici fin dall’inizio; che se qualcuno mai avesse scoperto il Labyrinth Group e il loro fine, sarebbero stati considerati degli ET. E lei ora, sta confermando questa paura.

**Sarah** – In un certo senso vorrei che lei non mi avesse scelta. Ora la mia vita è così cambiata. Questo è tutto quello cui riesco a pensare. Mi tormenta ogni minuto che sono sveglia. E non ho nessuna idea di cosa ne verrà da questa storia. Nessuna idea, proprio nessuna.

**Dr. Neruda** – Sarah, si ricorda la prima volta che abbiamo parlato e io ho citato i Corteum? La sua prima domanda è stata: “come sono fatti”?

**Sarah** – Sì. E allora?

**Dr. Neruda** – Queste sono le naturali domande che la gente farà, la LERM forse può interessare a qualche scienziato, ma ne dubito. Quel che si dice in queste interviste è talmente superficiale che dubito che un qualche scienziato lo possa prendere sul serio. E quelli che lo farebbero, lo prenderebbero per un nobile gesto per convalidare idealismi monistici, e nulla più. Così, vede, si dovrebbe fidare del suo istinto iniziale. Faccia quelle domande che alla gente potrebbero interessare che richiamino un comune senso di curiosità. E non si preoccupi di cambiare il mondo per via di quello che devo dire. Non ho bisogno di questo peso sulle spalle.

**Sarah** – Sì, ha ragione. Ha assolutamente ragione. Inoltre, non sono sicura della verità di tutto questo. Ancora non sono convinta di quello che dice... giusto per la cronaca.

**Dr. Neruda** – E io non sto cercando di convincere né lei né nessun altro. Sto solo rispondendo alle sue domande nella maniera più sincera che conosco.



**Sarah** – Touché. Allora, a beneficio di chi eventualmente leggerà questa intervista, come sono fatti i Corteum?

**Dr. Neruda** – Pensavo che non me lo avrebbe mai chiesto. Sono alti quasi tre metri e hanno teste e corpi molto allungati. La loro pelle è molto chiara... quasi traslucida, come ci si potrebbe aspettare da un abitante delle caverne. I loro occhi sono abbastanza grandi e di vari colori, come i nostri, salvo che la differenza di colore degli occhi dei Corteum dipende dall'età e in qualche caso dal loro stato emozionale.

La cosa davvero unica dei Corteum è che hanno un sistema nervoso incredibilmente articolato che permette loro di elaborare praticamente ogni cosa dell'ambiente circostante, compreso i pensieri altrui. Questo significa che quando si è alla loro presenza, bisogna esercitare un controllo sui propri pensieri o si potrebbe correre il rischio di offenderli. Sono emotivamente molto sensibili.

**Sarah** – E come comunicano con voi?

**Dr. Neruda** – Parlano perfettamente inglese, o francese, italiano, spagnolo, o qualsiasi altra lingua. Sono dei linguisti molto dotati e possono imparare mediamente una lingua in poche settimane ed esserne completamente padroni in pochi mesi. La loro mente è come una spugna, ma come ho detto prima, mentre possiedono delle incredibili capacità mentali per assimilare nuove informazioni e sintetizzarle con altre precedenti, non sono altrettanto abili a creare nuove informazioni totalmente indipendenti da informazioni già esistenti. E questo è ciò che più li ha impressionati di Quindici.

**Sarah** – E qual è il loro interesse nel progetto Ancient Arrow?

**Dr. Neruda** – Non è diverso da quello di Quindici, presumo. Sono totalmente assorbiti nello sforzo di creare la BST, e sperano che nel sito Ancient Arrow ci sia qualche tecnologia o teorema che possa aiutarli ad accelerare lo sviluppo della BST.

**Sarah** – E cosa vogliono fare i Corteum con la BST?

**Dr. Neruda** – I Corteum hanno un sistema planetario che si trova in uno stato molto delicato perché la loro atmosfera sta degenerando a un ritmo allarmante. La loro atmosfera, come la nostra, li protegge dalle onde luminose dannose emesse dal loro sole locale e, in minor grado, dalle loro stelle più vicine. Questa situazione, comunque, li ha portati a diventare notturni, potendosi avventurare all'esterno solo di notte e, per di più, soltanto il più brevemente possibile. Nel corso di molte generazioni, ciò li ha resi sempre più vulnerabili alla condizione stessa che stanno cercando di risolvere. La loro pelle diventa sempre più sensibile mentre l'atmosfera diventa sempre meno protettiva.

I loro scienziati hanno previsto che gli restano solo da dieci a vent'anni prima di doversi ritirare in comunità sotterranee per tutto l'anno. Questo ha avuto un fortissimo impatto sui loro standard di vita, economia e struttura sociale; ogni possibile aspetto della loro società ne è stato influenzato, e per lo più negativamente, almeno secondo la loro stima. I Corteum sperano che la BST permetterà loro di installare una tecnologia che hanno recentemente scoperto per prevenire il deterioramento della loro atmosfera.

**Sarah** – Perché semplicemente non impiegano ora questa tecnologia?

**Dr. Neruda** – Non è una tecnologia rigenerativa, è una tecnologia preventiva. Le tecnologie rigenerative sono impossibili una volta che il sistema prende una traiettoria involutiva. In questa situazione, solo la BST potrebbe ripristinare il loro ambiente.

**Sarah** – Ovviamente hanno una tecnologia per il viaggio spaziale, perché non scelgono un altro pianeta e lo colonizzano?

**Dr. Neruda** – Hanno provato, ma ogni pianeta che hanno trovato adatto alla loro specie è occupato. E non sono interessati a venir assimilati in una cultura o società già esistente. Vogliono la loro identità e struttura sociale. Inoltre, quello che ritengono sia adeguato perché possano abitarvi è estremamente particolare. Per esempio sulla Terra hanno lo stesso problema che hanno sul loro pianeta... in realtà, qui è peggio. Per sopravvivere sul nostro pianeta devono vivere nelle nostri basi sotterranee. Abbiamo dovuto costruire una stazione secondaria speciale per i loro veicoli spaziali.

**Sarah** – Vogliono interagire con i nostri governi e la nostra gente?

**Dr. Neruda** – Penso che inizialmente lo volessero. Infatti hanno tentato, ma furono presto accompagnati all'ACIO, e noi convincemmo la NSA e tutte le altre parti interessate che i Corteum avevano lasciato la Terra temendo per la loro vita. Così... per quanto riguarda i nostri funzionari all'interno della NSA i Corteum se n'erano già andati da un pezzo e, per fortuna, la NSA in quel momento era piuttosto preoccupata per altri problemi con gli ET, precisamente con i Grigi.

**Sarah** – Voglio tornare per un momento ai WingMakers. Che ne pensano i Corteum del sito dei WingMakers? Immagino che abbiano visto tutto.

**Dr. Neruda** – Sì, vi hanno partecipato fin dall'inizio. I Corteum fanno parte integrante del Labyrinth Group come qualsiasi altro membro di natura umana, quindi non c'è nulla di nascosto per loro. Il capo della missione Corteum sulla Terra si chiama – in inglese – Mahunahi, è principalmente e soprattutto un artista e, secondariamente, anche uno scienziato. Era sempre molto eccitato quando vedeva e sentiva parlare delle nostre scoperte. Ci ha anche chiesto se potevamo creare una stazione secondaria nel sito Ancient Arrow così da poterlo visitare lui stesso, solo che non era facile farlo senza attirare l'attenzione sul sito.

**Sarah** – Devo farle alcune domande strane, quindi abbia pazienza. Primo, ogni volta che ha menzionato i membri dell'ACIO, del Labyrinth Group o dei Corteum si è sempre riferito al maschile. C'è qualche donna all'interno di queste organizzazioni? E, secondo, perché il capo della missione spaziale Corteum è un artista? Mi sembra molto strano.

**Dr. Neruda** – Rispondendo alla sua prima domanda, è vero, il Labyrinth Group ha una maggioranza maschile. Non penso che fosse intenzionale, ma per caso. Uno dei direttori è una donna, è responsabile delle comunicazioni, e come direttore ha un livello LS-14 di autorizzazione. Ci sono anche nove donne nei livelli LS-12 e LS-13, tutte sono estremamente brillanti e capaci e condividono le responsabilità con i loro colleghi maschi senza alcuna forma di discriminazione... almeno che io sappia. C'è anche una coppia sposata. Ogni persona, a prescindere dal sesso, viene pagata allo stesso modo e ha gli stessi

privilegi... non c'è distinzione di alcun genere nei ranghi del Labyrinth Group, e questo per volere di Quindici.

I Corteum, invece, sono tutti maschi. La loro cultura ha ruoli più definiti della nostra. Ma non si può dire che le donne siano trattate come un sesso inferiore... no. Infatti, forse è proprio l'opposto, solamente che il viaggio spaziale e l'interazione con altre specie è lasciata al sesso maschile fino a che non sono definite le procedure di interazione tra le specie. Così i loro bambini possono mantenere il contatto con le loro mamme e le famiglie rimangono più integre. Molti membri del contingente dei Corteum, se non tutti, sono sposati.

Per quanto riguarda la sua seconda domanda, i Corteum vedono scienza, religione e arte come tre parti di un sistema di credenza unificato che definisce il loro ordine sociale. Da come ho capito, la leadership si muove tra ognuno di questi tre elementi del loro ordine sociale, a seconda del contatto che si instaura con la razza aliena. Nel contatto iniziale con gli umani è stato deciso di assegnare il comando a un membro proveniente dai ranghi dell'aspetto artistico perché sentivano che eravamo simili in questo campo e quindi il loro capo avrebbe potuto capire meglio le nostre motivazioni e i nostri desideri.

**Sarah** – Interessante. Pensano davvero che abbiamo un'inclinazione più artistica che non scientifica o spirituale. Ecco, ora che ci penso, posso capirlo. Probabilmente come razza siamo più inclini a questo aspetto che ad altri.

**Dr. Neruda** – Ad ogni modo, quella fu la loro valutazione.

**Sarah** – Vorrei tornare un attimo ai manufatti. Dove sono, ora, quelli di carattere tecnologico?

**Dr. Neruda** – Dopo la scoperta iniziale, tutti i manufatti che fisicamente potevano essere rimossi dal sito Ancient Arrow sono stati accuratamente imballati in casse e spediti ai laboratori di ricerca dell'ACIO in California meridionale, e custoditi dal Labyrinth Group nei propri laboratori. E, per quanto ne so, si trovano ancora lì.

**Sarah** – E solo il dispositivo di guida trovato all'esterno del sito e il disco ottico sono stati, in qualche misura, capiti?

**Dr. Neruda** – Esatto.

**Sarah** – Così non sappiamo veramente se la BST è in qualche modo possibile?

**Dr. Neruda** – Sappiamo che è possibile, ma è qualcosa di estremamente complesso e interdipendente; bisogna avere una comprensione minuziosa della totalità delle condizioni inerenti il problema prima che sia possibile modificare o cambiare le condizioni per risolverlo. Questo richiede una comprensione della LERM che è ancora in corso di evoluzione all'interno del Labyrinth Group. E, oserei dire, che possono volerci ancora anni di sperimentazione prima che la sua comprensione sia sufficiente per identificare i punti di intervento e il giunto temporale in modo da minimizzare gli effetti indesiderati.

**Sarah** – Così siamo tornati alla parlare dell'ombra di Dio... o LERM, come la chiamate affettuosamente. Perché la comprensione della LERM è così fondamentale per realizzare la BST?

**Dr. Neruda** – Perché la LERM è l'equivalente della genetica per la coscienza, e la coscienza è l'equivalente della formulazione della realtà per gli esseri senzienti. Così se capisce la LERM, capisce il sistema causale che opera nel non-tempo e nel non-spazio che fondamentale costituisce la struttura della realtà di spazio, tempo, energia e materia. Gli oggetti quantistici che operano nel costruito della LERM hanno un'esistenza totalmente differente dai macro-oggetti come questo tavolo o quella sedia.

Gli oggetti quantistici – nel loro stato reale – non sono mai stati visti dall'uomo. Gli scienziati hanno testimoniato gli effetti e alcune proprietà degli oggetti quantistici, ma la loro natura causale non è visibile con degli strumenti scientifici... e non importa quanto siano potenti, perché gli strumenti scientifici sono fisici e di conseguenza sono correlati a spazio e tempo. Mentre gli oggetti quantistici non sono in relazione con spazio e tempo se non attraverso un osservatore.

**Sarah** – Così sta dicendo che i mattoni della materia, questi oggetti quantistici, non esistono a meno che qualcuno non li stia osservando... che la coscienza li fa apparire reali e fissati nel tempo e spazio? E questo che sta dicendo?

**Dr. Neruda** – In un certo senso, ma non esattamente. Vorrei provare a spiegarglielo in quest'altro modo: la coscienza nasce o si origina dal non-tempo e non-spazio come una forma di energia che è il mattone fondamentale della LERM. La coscienza si localizza quando diventa fisica. In altre parole, la coscienza diventa uomo, o animale, o pianta o un oggetto con caratteristiche fisiche. Mi segue fino a qui?

**Sarah** – Sì.

**Dr. Neruda** – Bene. Quando la coscienza diventa un oggetto fisico localizzato, in sostanza orchestra la LERM a conformarsi a una matrice di realtà che è stata codificata nelle proprietà genetiche o fisiche dell'oggetto che è diventata. In altre parole, la coscienza si sposta dal non-spazio e non-tempo per diventare materia, e poi orchestra la LERM a produrre la realtà fisica coerente con le proprietà genetiche codificate dell'oggetto fisico che è diventata. Se l'oggetto è un essere umano, allora gli attivatori che sono esclusivamente umani diventano gli strumenti della coscienza attraverso i quali allestisce la sua realtà.

La LERM è essenzialmente un campo infinito di possibilità o, come lo definì Aristotele, Potenza. Questa Potenza è come un suolo fertile dal quale si creano gli oggetti fisici. Coloro che riescono a orchestrare la LERM attraverso l'applicazione della loro coscienza sono in grado di portare in manifestazione la realtà e non semplicemente di reagire ad essa. Questa manifestazione può essere istantanea perché, come ho detto, gli oggetti quantistici hanno origine nel non-tempo e non-spazio...

**Sarah** – Non vorrei essere troppo religiosa, ma quello di cui sta parlando è quello che Gesù e altri profeti hanno fatto... praticamente manifestando cose come tramutare l'acqua in vino o curare le malattie. Giusto?

**Dr. Neruda** – Sì. È lo stesso principio, solo che io l'ho descritto invece di farglielo vedere. È molto più facile farlo che descriverlo.

**Sarah** – Così adesso mi sta dicendo che lei può trasformare l'acqua in vino?

**Dr. Neruda** – In realtà non ci ho mai provato, ma sì, tutti i membri del Labyrinth Group possono manifestare oggetti fisici dalla LERM. È stato effettivamente uno dei risultati della scoperta di Quindici il processo di orchestrare la LERM manifestando oggetti fisici a richiesta.

**Sarah** – Bene, adesso è proprio riuscito a interessarmi, e mi sento un po' in colpa per averle chiesto di non divagare e restare sull'argomento dei WingMakers e del progetto Ancient Arrow. Però, mi dica, potrebbe insegnarmi a manifestare le cose dal nulla?

**Dr. Neruda** – Sì, ma ci vorrebbe un po' di tempo... forse qualche settimana.

**Sarah** – Potrebbe mostrarmi un esempio di come lo fa?

**Dr. Neruda** – Come questo?

**Sarah** – Per chi sta leggendo la trascrizione dell'intervista, il dr. Neruda ha appena fatto uscire dal nulla un gomitolino di spago... Ora l'ha fatto sparire... E ora è riapparso ancora. È incredibile... Non lo sta tenendo in mano, non fa come un mago che fa apparire gli oggetti dalla manica o da dietro le sue mani. Lo sta facendo letteralmente apparire e sparire su un tavolo a circa un metro da lui e a circa due metri da me. E posso vederlo molto chiaramente.

Ora ho preso il gomitolino di spago ed è un oggetto fisico ben definito... non semplicemente un miraggio o... un ologramma. Ha tutte le normali proprietà... peso... struttura... è leggermente caldo al tatto, ma in tutto il resto risponde quello che mi aspetterei da un gomitolino di spago.

Può far apparire qualcos'altro... qualcosa di più complesso, come un milione di dollari in contanti?

**Dr. Neruda** – Sì.

**Sarah** – Bene, vediamo.

**Dr. Neruda** – Vede questo è il problema con queste scoperte e capacità. Se ora produco un milione di dollari in contanti, nascerebbe un dilemma. Cosa fare di un milione di dollari? Potrebbe sopportare il fatto di vedermi farli sparire così facilmente come l'ho fatto apparire?

**Sarah** – È impazzito? Fin dal primo momento che ci siamo incontrati, non ho mai creduto a quello che diceva, ma ora sì. Non sto dicendo che da ora le crederò ciecamente, ma ci sono veramente vicina. Io... no, la gente in generale, ha bisogno di vedere le cose con i propri occhi. Abbiamo bisogno di credere in quello che ci dicono i nostri occhi perché gli occhi – di tutti i sensi – sembrano solidificare la realtà. E lei, alla fine, mi ha mostrato qualcosa di tangibile... che i miei occhi riconoscono. Le sto solo chiedendo una conferma in più delle sue abilità. Voglio dire, un gomitolino di spago non mi sembra una grande impresa... non che non ne sia impressionata. Ma se producesse un milione di dollari in contanti... questa sì, sarebbe una grande impresa.

**Dr. Neruda** – E il dilemma?

**Sarah** – Va bene, le faccio una proposta. Avrò bisogno di lasciare il mio lavoro almeno per qualche mese per rendere pubblica questa storia e forse anche traslocare o andare a nascondermi. Che ne pensa se prendo solo diecimila dollari per aiutarmi nei prossimi due mesi? Pensa che si potrebbe fare?

**Dr. Neruda** – Sì, si può fare.

**Sarah** – Adesso vedo una pila di banconote da cento dollari che sembrano delle copie perfette. Le sto toccando... di nuovo al tatto sono leggermente calde, ma in pratica sono una cosa reale... incredibile... non ci posso credere. Ma questi non possono essere un milione di dollari, ha manifestato solamente diecimila dollari, vero?

**Dr. Neruda** – Sì, può esserci una differenza di qualche centinaio di dollari.

**Sarah** – Si rende conto di aver appena minato la sua credibilità di fronte a chi leggerà questa trascrizione? Si è reso inattendibile. Non sono sicura di includere questa parte perché comunque nessuno ci crederebbe, e potrebbe ledere la credibilità di tutte le altre parti di questa intervista. Questa è veramente un'esperienza incredibile se non viene vista con i propri occhi. Cosa dovrei fare?

**Dr. Neruda** – Sarah, se nessuno mi crede non è importante. Nessuno crede a nulla a meno che non lo provi direttamente, e anche in questo caso, molta gente avrebbe comunque dei dubbi. La fede in quello che si crede ha vita breve ed è sempre messa in discussione, come è giusto che sia. Anche il credente più devoto il più delle volte cade nel dubbio, malgrado quello che si dice. Quindi non si preoccupi se questo danneggia o no la mia credibilità. Non mi interessa. Non mi interessa perché non sto provando a convincere nessuno di niente. Sto solo tentando di dare informazioni sui WingMakers alla gente che potrà poi definire da sé quello che è vero e credibile.

**Sarah** – D'accordo... per quanto mi riguarda. Sarà l'ultima volta che mi preoccupo per la sua credibilità.

Se può manifestare denaro così facilmente, perché ha bisogno di essere pagato? Che bisogno ha dei soldi, del lavoro?

**Dr. Neruda** – La scoperta di questa tecnologia fu comunicata solo all'interno del Labyrinth Group e usata solo per esperimenti approvati da Quindici. Lo stesso principio si applicherebbe alla BST o qualsiasi altra tecnologia scoperta dal Labyrinth Group che possa essere usata per un profitto o beneficio personale.

**Sarah** – Dovete proprio essere un gruppo molto disciplinato. Non penso che io riuscirei a resistere.

**Dr. Neruda** – In realtà, sono sicuro che tutti i membri del Labyrinth Group hanno di tanto in tanto sperimentato questa tecnologia privatamente a casa loro.

**Sarah** – Perché si riferisce ad essa come a una tecnologia? Mi sembra più una cosa mentale. Non stava usando altro se non la mente, non è così?

**Dr. Neruda** – È una tecnologia solo per quanto riguarda la comprensione di un processo mentale. Non c'è niente di elettronico o meccanico, se è questo che intende. Ma è più di un controllo mentale. È



veramente una fede nella LERM e nel suo infallibilmente perfetto processo di creazione: muovere gli oggetti quantistici dal non-spazio e non-tempo al mondo della materia del nostro tempo e spazio. È più vicino alla fede che alla tecnologia... per quanto possa sembrare strano.

**Sarah** – Veramente, pensavo che se Gesù e altri che sono vissuti sulla Terra potevano fare queste cose migliaia di anni fa, la cosa non doveva aver niente a che fare con la tecnologia. Ma quando lo si vede accadere sotto i propri occhi, si è portati a pensare che dietro ci sia una tecnologia, che non possa solo essere un potere naturale degli umani... ciò non mi sembra ragionevolmente possibile.

**Dr. Neruda** – Capisco, ciò non di meno è veramente una questione di prospettiva, e una volta che si ha la prospettiva della LERM e questo rientra a far parte fondamentale del proprio sistema di credenza, poi diventa incredibilmente semplice da fare. È un po' come una sofisticata illusione ottica basata su un ologramma che richiede alcuni mesi di concentrazione per vedere l'immagine che vi è leggermente impressa, ma dal momento in cui viene vista, si potrà vederla per il resto della vita istantaneamente e senza sforzo. È così che funziona. Qualcuno ci riesce in pochi giorni, altri hanno bisogno di centinaia di ore, ma è cosa comune per tutti che una volta riusciti, sia naturale come respirare.

**Sarah** – E lei pensa di potermelo insegnare in qualche settimana, quando alcuni dei suoi colleghi, con il QI di un genio, hanno impiegato centinaia di ore per imparare la tecnica?

**Dr. Neruda** – Non funziona in base al QI. Funziona in base alla comprensione e alla fede. La comprensione viene nel vedere l'esistenza della LERM e capire come opera a livello di base. Non è importante che si abbia un'intelligenza nella media o si sia geni, se si comprende e si crede in quello che si è compreso.

**Sarah** – E come posso arrivare a credere nella LERM?

**Dr. Neruda** – Già lo crede nel profondo di se stessa. È la mente conscia che rigetta la sua fede profonda e la sua comprensione. Io potrei aiutarla a capire coscientemente quello che già sa nel profondo del suo essere. E lo farei mostrandole la LERM.

**Sarah** – E come?

**Dr. Neruda** – Dovrebbe recarsi al centro ricerca del Labyrinth Group in California. È l'unico posto del mondo dove posso mostrarle la prova inequivocabile della LERM.

**Sarah** – Considerate le circostanze, non penso che succederà mai. Ci deve essere un'alternativa... o un altro modo. Cosa c'è che dovrei vedere in questo centro di ricerca che non potrei vedere altrove... o in qualche altro modo?

**Dr. Neruda** – Non sto dicendo che l'unico modo per acquisire questa capacità sia di vedere la LERM in azione, ma è molto convincente. Il Labyrinth Group ha una tecnologia, progettata da Quindici stesso, che permette a un individuo di sperimentare letteralmente la LERM. Ci sono anche modalità mistiche o sciamaniche, che però richiedono ben più tempo di un paio di settimane. Questi metodi sono indipendenti dalle circostanze, dipendono più da un qualche risveglio più profondo, predestinato o pre-codificato, di cui l'individuo non è consapevole a livello conscio. In molti casi questo risveglio



comporta la capacità di manifestare oggetti fisici, ma generalmente avviene senza sapere coscientemente come viene fatto. Succede e basta.

**Sarah** – Va bene, supponendo che io non sia tagliata per essere una mistica o una sciamana, vedendo questa tecnologia cosa mi convincerebbe di possedere la capacità di fare quello che lei ha appena fatto?

**Dr. Neruda** – In realtà non saprei dirglielo. È una di quelle esperienze in cui le parole sono totalmente inadeguate a descrivere o spiegare. Tutto quello che posso dire è che attraverso questa tecnologia si sperimenta la LERM e il risultato di questa esperienza è, in sostanza, un ri-cablaggio del proprio sistema elettrico interno. In questo processo, dei nuovi circuiti si inseriscono nel sistema nervoso, e questi nuovi circuiti permettono di utilizzare la LERM conseguentemente alla sua esperienza.

Dubito che questa spiegazione le abbia chiarito qualcosa. Non ho mai provato a spiegarlo prima, e capisco dal suo sguardo di aver miseramente fallito...

**Sarah** – No, non è così. Sono solo stanca di sentirmi sempre come se avessi vissuto tutta la mia vita su un altro pianeta. Essermi persa tutto questo... solo pensarlo mi deprime.

Mi ricordo di aver letto una biografia di Einstein, e c'era una citazione che diceva qualcosa del tipo che noi umani usiamo solo il due per cento della nostra capacità intellettuale. Ebbene, è così che ora mi sento. Che ho vissuto, se è così, la mia vita al due per cento, e sto solo cominciando a capire cosa Einstein intendeva dire. Prima d'ora non ho mai potuto rendermi conto di cosa potrebbe essere il restante novantotto per cento. Non è molto piacevole vedere tutto ciò che è stato escluso o trascurato... o sottovalutato.

**Dr. Neruda** – Capisco.

**Sarah** – Passiamo ad altro. Prima ha detto che alcune tecnologie come la LERM e la BST non erano per essere usate per fini personali dai membri del Labyrinth Group. Se la BST già esistesse, non farebbero tutti la fila chiedendo di usarla? Io so che lo farei. Ci sono molti eventi nella mia vita che, se potessi, cambierei. Una volta che si scopre il segreto, come si può nascondere la BST?

**Dr. Neruda** – Come per ogni cosa, esistono delle implicazioni e considerazioni etiche e morali che devono essere soppesate. Una delle cose che Quindici e più in generale il Labyrinth Group sa fare bene, è di considerare queste implicazioni nell'ambito più vasto dell'ordine sociale. Fin da giovane Quindici sentiva che le tecnologie BST e LERM dovevano essere di competenza di quelle organizzazioni che sarebbero state in grado di rispettare appropriatamente le considerazioni etiche richieste dalla tecnologia stessa.

Questa è una delle regole fondamentali dello statuto del Labyrinth Group, e tutti i suoi membri la prendono molto seriamente. Quando viene sviluppata una nuova tecnologia, ci sono sempre dei membri della squadra che si preoccupano delle implicazioni etiche della tecnologia, e sono responsabili delle linee guida e delle regole per il suo impiego. È parte integrante dello sviluppo di ogni progetto.

**Sarah** – Mi fa piacere sentirlo dire, ma non potrebbe essere una regola per prevenire la diffusione di queste tecnologie a un pubblico più ampio?

**Dr. Neruda** – Indiscutibilmente. Una tecnologia come la BST, una volta sviluppata e testata potrebbe, con il tempo, diventare una tecnologia di consumo. Ma fin tanto che esisterà, il Labyrinth Group proteggerà la BST da ogni forza esterna. All'interno del Labyrinth Group c'è un comitato chiamato "Technology Transfer Program" (*Programma di Trasferimento Tecnologico*), o Comitato TTP. Questo comitato ha due missioni, la prima è quella di valutare le tecnologie provenienti dagli ET, e la seconda è la responsabilità delle tecnologie e del grado di diluizione in cui vengono trasferite ai nostri partner dell'industria privata, alla NSA o all'esercito.

Il Comitato TTP ha il controllo delle tecnologie allo stato puro sviluppate dal Labyrinth Group. Queste tecnologie allo stato puro di norma non sono mai trasferite a organizzazioni esterne. Anche i membri dell'ACIO che non fanno parte del Labyrinth Group non sanno di queste tecnologie allo stato puro, e quando...

**Sarah** – Ma se metterò la trascrizione di queste interviste su Internet o qualche media la renderà pubblica, saranno ben più che i soli membri dell'ACIO a saperlo. Tutto ciò non potrebbe scoprire il manto di segretezza che ricopre il Labyrinth Group?

**Dr. Neruda** – No, il Labyrinth Group è più di un'organizzazione segreta. In tutti i sensi, loro non esistono. L'ACIO non esiste. Nessuno riuscirebbe a rintracciare l'ACIO, tanto meno poi il Labyrinth Group. Le loro tecnologie di sicurezza sono talmente superiori da essere, al riguardo, totalmente invulnerabili. Nulla di quello che dico o che lei pubblicherà li renderà più vulnerabili. Come ho detto prima, la loro unica preoccupazione è il precedente che ho creato con la mia defezione e come ciò possa crearne altre nel corso del tempo.

**Sarah** – Perché qualcuno dovrebbe voler lasciare... Capisco nel suo caso... Lei non voleva che i suoi ricordi venissero modificati o rimossi. Ma non è quello che fanno comunemente?

**Dr. Neruda** – Non spesso, ma di sicuro non sono stato il primo a essere stato individuato per essere sottoposto a delle sessioni di impianto mnemonico, o altre misure invasive di sicurezza. Fanno tutte parte della cultura del Labyrinth Group e dell'ACIO. Chiunque entri in uno di quei due mondi sa a cosa sta andando incontro. È comprensibile perché la paranoia faccia parte della loro cultura. Ma nel corso del tempo, alcuni lo sentono soffocante. E queste persone sono quelle che più rischiano di vedere la mia defezione come un motivo per la loro.

Potrei anche sbagliarmi completamente, ma credo che ci siano da dieci a venti individui che lascerebbero l'ACIO o anche il Labyrinth Group se potessero sceglierlo senza ripercussioni.

**Sarah** – Pensavo a quello che mi ha detto l'altra sera, che questa gente ama il proprio lavoro per l'accesso privilegiato a tecnologie e a laboratori di ricerca talmente avanzati che altrove sono inesistenti. Nel qual caso, cosa farebbero poi nella società normale?

**Dr. Neruda** – Lo scoprirò. Sarò il primo a provare la vita nella società normale... come una persona normale.

**Sarah** – Beh, almeno non avrà problemi a trovare un lavoro. Cosa sto mai dicendo... lei non ha bisogno di un lavoro. Dimenticavo che può creare denaro dal nulla.

**Dr. Neruda** – Sarà sorpresa di sapere che vivo una vita piuttosto semplice. Ho una Honda Accord del '92 e vivo in un semplice appartamento di tre stanze in un quartiere periferico di abitazioni modeste...

**Sarah** – Sta scherzando?

**Dr. Neruda** – No.

**Sarah** – Guadagna 400.000 dollari all'anno tasse escluse e... ha l'albero dei soldi nella mente, e vive come me? Se non sono inopportuna, che ne fa di tutto il suo denaro?

**Dr. Neruda** – Faccio credito alla cieca.

**Sarah** – Tutti i membri del Labyrinth Group sono come lei?

**Dr. Neruda** – Si riferisce al denaro e ai beni?

**Sarah** – Sì.

**Dr. Neruda** – Molti vivono con un tenore di vita più alto del mio, ma fa parte della nostra cultura vivere modestamente e nessuno dei membri ha uno stile di vita pretenzioso. Quindici paga la gente per il loro valore, non perché spendano a destra e manca vivendo in modo appariscente. Crede molto in questo, e lui per primo anche più di me, vive semplicemente.

**Sarah** – Trovo molto difficile crederlo. Penso che di tutte le cose che mi ha detto, questa sia una delle più difficili da credere.

**Dr. Neruda** – Me ne rendo conto, ma ciò che le sto dicendo è la verità.

Inizialmente, il modo per reclutare personale all'ACIO è tramite una buona paga a causa dei grandi incentivi economici. Sono persone brillanti e capaci che potrebbero facilmente ottenere posti sicuri nell'istituzione accademica o nell'industria privata guadagnando 200.000 dollari e più all'anno. L'ACIO li attira con almeno il doppio della paga e offrendo contratti a tempo indeterminato. Quelli che alla fine si guadagnano il diritto di entrare nel dodicesimo livello allora vengono informati del Labyrinth Group. Entro il tempo che occorre per raggiungere questo stato, il denaro è diventato sempre meno importante... particolarmente dopo il trattamento di accelerazione d'intelligenza dei Corteum... e ancora meno importante dopo aver sperimentato la LERM.

Probabilmente troverà interessante il fatto che Quindici viva in una casetta di tre stanze, in una normale comunità dove il valore medio di una proprietà è di circa 250.000 dollari. Non più della media di una casa della West Coast. La sua macchina deve avere almeno 160.000 chilometri e non ha l'aria condizionata, e lui è perfettamente felice di quella situazione. I nuovi arrivati nell'ACIO si stupiscono sempre della parsimonia di Quindici... anzi direi che ne sono proprio sconcertati. Ma col passare del tempo imparano a rispettarlo, non come un eccentrico, ma come un chiaro genio che semplicemente ama vivere come le altre persone e mescolarsi a loro.

**Sarah** – Bene... vorrei ora andare sul personale, e so che sto proprio tradendo il mio programma, ma mi dovrebbe dire ancora qualcosa... per esempio, cosa pensano di lei i suoi vicini?

**Dr. Neruda** – Non conosco molto bene i miei vicini. Lavoro settanta ore a settimana sin da quando avevo diciotto anni. La mia socialità generalmente si limita ai miei colleghi. Ho veramente poco tempo per altri rapporti personali. Ma per rispondere direttamente alla sua domanda, non so per certo cosa pensano di me... ho solo detto loro che sono un ricercatore scientifico del governo. Rispondendo così appago la curiosità di molta gente.

**Sarah** – E se dovesse incontrare una donna e se ne innamorasse? Vorrebbe sapere cosa fa, quanto guadagna e così via... cosa le direbbe?

**Dr. Neruda** – Lavoro per un centro di ricerca meteorologico governativo. Sono un ricercatore che studia la teoria del caos e guadagno 85.000 dollari l'anno.

**Sarah** – Così le mentirebbe?

**Dr. Neruda** – Fa parte della filosofia del Labyrinth Group. Non possiamo dire la verità, e se anche lo facessimo, la maggior parte della gente penserebbe che siamo pazzi. È per questo che ci chiudiamo tra noi... tra di noi siamo liberi di dire la verità.

**Sarah** – Quando all'inizio parlava dell'ACIO e della sua missione segreta, e che aveva disertato temendo per la sua vita... ho pensato che l'ACIO fosse una di quelle organizzazioni malvagie dall'intento di controllare il mondo. Poi, a sentire quanto guadagnate tutti voi, mi sono immaginata un gruppo di intellettuali snob alla guida di Mercedes Benz blindate, che vivono in ville signorili... Adesso lei ha cancellato questo quadro. Lo ha completamente distrutto. Allora, perché ha così paura?

**Dr. Neruda** – Il Labyrinth Group, dato il suo legame con l'ACIO, è molto collegato alla rete segreta delle organizzazioni che controllano i grandi affari economici del mondo, i beni e le risorse naturali. Questa rete di organizzazioni saprà della mia diserzione nel momento stesso in cui il materiale che le ho dato sarà visibile tramite la stampa o Internet. Riconosceranno la sua autenticità semplicemente leggendo queste due interviste. Se da una parte non possono fare nulla nei confronti dell'ACIO o del Labyrinth Group, possono però rendere la mia vita molto difficile.

E ci proveranno sicuramente. So tutto delle loro tecnologie e di come vengono impiegate. Conosco le persone dietro queste organizzazioni e so come operano. Le ho mostrato solo una piccola parte delle conoscenze che ho. E queste conoscenze farebbero sentire certe persone – persone molto potenti – molto a disagio. È molto raro, ma quando disertano dei membri operativi di alto livello, viene loro data la caccia fino a che non vengono trovati e sistemati, o, se continuano a perseguire un certo fine, la loro memoria viene selettivamente ripulita. È una delle sfortunate conseguenze nell'aver rapporti con queste organizzazioni.

**Sarah** – Ma lei è solo uno scienziato... un linguista, santo cielo. Come può essere una minaccia per queste organizzazioni?

**Dr. Neruda** – Sono uno di quelli che hanno creato la tecnologia di crittazione del loro sistema di sicurezza che nasconde il software dei modelli di previsione destinati alle borse mondiali. A lei potrà sembrare un comune scienziato, ma il talento per la linguistica non è il mio solo talento. Sono dotato anche nel campo della crittazione. E nel mondo economico, sono semplicemente il migliore. Questo

talento è stato concesso in aiuto ad alcune organizzazioni, e in quel periodo ho imparato molto su di loro e su come operano. Questo mi rende rischioso per la loro sicurezza.

**Sarah** – Perché? Voglio dire se l'ACIO e il Labyrinth Group hanno così tanti soldi... perché collaborano con queste organizzazioni malvagie?

**Dr. Neruda** – Prima di tutto, non sono malvagie. Queste organizzazioni sono composte da elitari molto istruiti che forse sono piene di sé, ma non sono malvagie. Vedono il mondo come un'esperienza biologica dove il più forte sopravvive, il potente prospera e la riservatezza controlla. A loro piace avere il controllo di questa esperienza. Sono maniaci del massimo controllo, non perché a loro piace essere adorati o gratificare il loro ego, ma perché credono sinceramente di essere i migliori a prendere decisioni politiche che influiscano sull'economia e la sicurezza del mondo.

Non confonda il controllo con intenzioni malvagie, non sono necessariamente la stessa cosa. È il ruolo che hanno scelto di avere. Il fatto che guadagnano somme incredibili di denaro fa parte del gioco, ma non è la ragione per la quale siedono alla guida dell'economia mondiale... cercano solo di proteggere il loro programma di vita come chiunque altro. Solo che sono nella posizione di farlo veramente. Si sentono sicuri perché sono in cima alla catena economica.

**Sarah** – Ma manipolano la gente ed estorcono informazioni. Se questo non è malvagio, cos'è?

**Dr. Neruda** – Dalla sua definizione, il nostro governo nazionale, quello locale e in pratica tutte le organizzazioni economiche sono malvagie. Tutti manipolano e nascondono informazioni. Governi, organizzazioni e persone.

**Sarah** – Sta rigirando le mie parole. È solo una questione di grado, vero? Intendo dire, una cosa è se non le dico qual è il vero colore dei miei capelli, e un'altra è che, se facessi parte di questa rete segreta, mantenessi il segreto di come sto manipolando l'economia mondiale. Sono due cose su un piano completamente differente, non sono paragonabili. Penso davvero che un'organizzazione sia malvagia quando manipola e controlla le cose per i propri interessi personali.

**Dr. Neruda** – Mi creda, non voglio passare per il difensore di queste organizzazioni, ma deve capirlo, perché questo è importante e potrebbe vederne gli effetti nei giorni seguenti. Questa rete di organizzazioni segrete è più in linea con gli obiettivi del Labyrinth Group che non con i governi mondiali, e sono ancora meno in linea con i nostri capi militari. Se vuole preoccuparsi di qualcosa, è meglio che si preoccupi delle amministrazioni, del Congresso, e del Dipartimento alla Difesa... e non solo degli Stati Uniti ma di tutte le nazioni.

**Sarah** – Come può dirlo? Sta dicendo che i nostri governi e i capi militari stanno cercando di lederci e che queste organizzazioni manipolatrici segrete stanno cercando di aiutarci?

**Dr. Neruda** – Sto dicendo che i governanti della comunità delle nazioni del mondo sono degli inetti, e possono essere comprati con il sacro dollaro. E che non è la rete segreta di cui ho parlato prima a manipolare i governi e le forze militari per investire enormi somme di denaro in forze distruttive come armi nucleari e biologiche. Questo loro lo decidono da soli. Le organizzazioni segrete a cui mi riferisco

si oppongono a queste costruzioni militari poiché creano incertezza nei loro modelli di ordine economico e sociale.

I politici e i capi militari sono quelli che investono tempo, energia e soldi nelle armi di distruzione di massa, e se c'è qualcosa di malvagio, è proprio questo.

**Sarah** – Bene, capisco il suo punto di vista. Tuttavia ha detto che queste organizzazioni segrete cercherebbero di ucciderci se pubblicassimo e diffondessimo queste interviste. Continuo a non capire cosa li rende così nobili.

**Dr. Neruda** – Non penso che debba preoccuparsi di queste organizzazioni. Non ne sa abbastanza per essere un pericolo per loro. Inoltre, sono abituati ai giornalisti che ronzano loro intorno che cercano di esporli pubblicamente. Nessuno è riuscito a farlo, in nessun modo. Sono stati scritti su di loro dozzine di libri. Quindi, sicuramente non le procureranno nessun fastidio. Loro si preoccuperanno di me e solamente di me. Ed è una delle ragioni per le quali sto molto attento a quello che dico. So che leggeranno questa intervista, come la leggerà anche la NSA, la CIA, l'ACIO e tutto il Labyrinth Group. Le ho permesso di registrare queste conversazioni perché so chi ascolterà queste esatte parole, e voglio che sappiano con esattezza quello che ho condiviso con lei e, tramite lei, con altri.

Non sto dando un giudizio su quanto siano nobili o meno queste organizzazioni. Sto solo facendo notare come loro non sperperano enormi somme di denaro e capitali intellettuali in armi di distruzioni di massa. Sono sicuramente più in grado di governare di quanto non lo siano i nostri capi politici e militari. Questa è semplicemente la mia opinione.

**Sarah** – Però ancora non capisco. Se il Labyrinth Group, l'ACIO e questa rete di organizzazioni segrete sono così nobili e benevole, perché lei teme per la sua vita? E perché si nascondono dal pubblico come gli scarafaggi?

**Dr. Neruda** – Per rispondere alla sua prima domanda, ho paura per la mia vita perché io sono a conoscenza di informazioni che potrebbero danneggiare irreparabilmente una serie di organizzazioni segrete... anche se non è nelle mie intenzioni farlo.

**Sarah** – Ma è solo per quello che sa che vogliono catturarla e ucciderla? Mi sembra proprio una bella compagnia. Sicuramente non malvagi...

**Dr. Neruda** – Ricordi... sono maniaci del controllo. Non amano perdere nessuno che possa eventualmente danneggiarli. Se lo volessi, li potrei far crollare. Conosco molte cose sui loro algoritmi informatici e sulle tecnologie di crittazione.

**Sarah** – Ma come può accedere ai loro sistemi? Penso che si metterebbe in serio pericolo se ci provasse.

**Dr. Neruda** – Io non devo entrare nel loro sistema per causare loro un danno; io devo entrare nel loro sistema per prevenire il danno. Saranno loro a invitarmi nel loro sistema.

**Sarah** – Non capisco...



**Dr. Neruda** – All’inizio, quando ho sviluppato il loro sistema, c’erano degli algoritmi dilazionati programmati per accedere in momenti specifici e, se non fosse mantenuto aggiornato, il programma praticamente si auto-distruggerebbe. Cosa che queste organizzazioni non si possono permettere.

**Sarah** – Perché hanno accettato questa condizione?

**Dr. Neruda** – Rientra nella gabbia che il Labyrinth Group chiede ai suoi clienti. E soprattutto assicura che le nostre tecnologie, sempre nel loro stato diluito, operino con il nostro consenso e non vengano usate male. Io possiedo i codici d’accesso di questo sistema e la chiave di mantenimento che preverrebbe la sua distruzione. E sono sicuro di essere l’unico in possesso di queste informazioni.

**Sarah** – Mi sta dicendo che con tutte quelle memorie fotografiche che circolano nel Labyrinth Group, lei è l’unico a conoscere il codice?

**Dr. Neruda** – Non ho riportato il numero corretto quando ho fatto l’ultimo aggiornamento del sistema... Quindi, sì, sono l’unico che conosce il codice giusto. L’ho fatto per garantire la mia sicurezza...

**Sarah** – Con tutti i geni che ci sono nel Labyrinth Group, mi sta dicendo che non possono risolvere il problema da soli?

**Dr. Neruda** – Non senza una grande perdita di tempo... una cosa su cui Quindici non sarebbe d’accordo. Sarebbe troppo dispendioso e una grande distrazione dalla ricerca sulla BST.

**Sarah** – Sono già al corrente di questo?

**Dr. Neruda** – Oh sì. Li ho informati subito dopo la mia defezione.

**Sarah** – Si saranno incazzati.

**Dr. Neruda** – Diciamo che non è stata una conversazione piacevole.

**Sarah** – Pensavo a tutte le tecnologie sofisticate che possiede il Labyrinth Group, e c’è qualcosa che non capisco. Come le fabbricate? Immagino che non le fabbrichi l’Intel!

**Dr. Neruda** – È così. Non c’è nessuno su questo pianeta in grado di fabbricare queste tecnologie. Sono tutte basate sulla tecnologia dei Corteum, che è circa centocinquanta generazioni più avanti della miglior tecnologia informatica attualmente sulla Terra. Per esempio, nel progetto della LERM si usa solo una nostra tecnologia su un numero totale di duecento tecnologie differenti, ed è una parte relativamente insignificante del progetto...

**Sarah** – E cos’era?

**Dr. Neruda** – È un derivato di una tecnologia di telemetria laser che l’ACIO ha sviluppato circa vent’anni fa, ma soddisfa necessità particolari del progetto della LERM perché si basa su protocolli analoghi di cui si richiedeva l’applicazione in questa parte specifica dell’esperimento.



**Sarah** – Quindi i Corteum producono tutto quello che il Labyrinth Group progetta. E cosa succederebbe se i Corteum, per una qualsiasi ragione, improvvisamente decidessero di non condividere più le loro tecnologie? Il Labyrinth Group cesserebbe di esistere?

**Dr. Neruda** – Forse. Ma Quindici è scaltro, e ha creato delle condizioni per assicurarsi che questo non accada mai. Tenga a mente che i Corteum sono motivati almeno quanto noi a sviluppare questa tecnologia, forse anche di più. Loro hanno un enorme rispetto per Quindici e per tutti gli altri membri umani del Labyrinth Group. Comunque, quando il Labyrinth Group fu inizialmente fondato, Quindici si accordò con i Corteum per condividere tutti i codici sorgente per il progetto che fossero emersi dalla ricerca sulla BST. Tutte le tecnologie di base sono replicate in due diversi laboratori di ricerca. C'è una ridondanza completa dei sistemi di alimentazione.

**Sarah** – Non potrebbe essere che i capi di queste organizzazioni segrete facciano pressione su Quindici per rintracciarla... e non potrebbero trovarla facilmente con le loro tecnologie di visione remota?

**Dr. Neruda** – I capi di queste organizzazioni sanno di non avere potere su Quindici. E dopo aver letto queste informazioni, sapranno di averne ancora meno. Quindici e il Labyrinth Group hanno progettato e sviluppato tutti i loro sistemi di sicurezza: dal primo all'ultimo. E sanno di essere in debito con il Labyrinth Group perché li ha resi, metaforicamente parlando, invisibili. Quindici non può ricevere pressioni. Di fatto, è esattamente il contrario. Quindici potrebbe farne a loro, anche se non lo farebbe mai. Per Quindici, queste organizzazioni rappresentano la miglior alternativa al controllo che i nostri governi hanno dei meccanismi economici e dell'ordine sociale dell'infrastruttura mondiale. Perciò, lui simpatizza per loro e prova ad aiutarli nel miglior modo possibile in termini di tempo ed energie.

**Sarah** – Allora, perché si nasconde da loro?

**Dr. Neruda** – Come le ho detto prima, sono sistematicamente riuscito a eludere le precauzioni invasive di sicurezza dell'ACIO, che includono sensori elettronici impiantati sotto pelle dietro il collo. Mi sono letteralmente sottratto a questi strumenti, così ora ho la possibilità di restare nascosto fino a contrattare una soluzione ragionevole.

**Sarah** – Ma lei ha detto che possiedono tecnologie di visione a distanza che potrebbero localizzarla. E di questo, cosa mi dice?

**Dr. Neruda** – C'è questa possibilità, ma non è un sistema perfetto. Un *remote viewer* potrebbe vedere questa stanza, ma non saprebbe come trovarla. Potrebbero essere capaci di individuare qualche oggetto particolare, come per esempio quell'orologio, ma a meno che non sia l'unico esistente di quel tipo e non siano in grado di rintracciare la sua posizione, non sarebbe loro di nessun aiuto.

**Sarah** – C'è qualcosa di cui dovrei preoccuparmi io, a proposito di questo?

**Dr. Neruda** – Penso che dovremmo muoverci un po', e variare i nostri orari e luoghi d'incontro. Dovremmo fare la prossima intervista in un altro ambiente, magari all'aria aperta. In un posto generico, senza punti di riferimento.

**Sarah** – Quindi potrebbero leggere il cartello di questa via o vedere l'indirizzo della mia casa? Intendo, nel caso in cui stessero usando la tecnologia di RV in questo momento.

**Dr. Neruda** – Potrebbero provarci e potrebbero anche esserci riusciti, ma è improbabile.

**Sarah** – All'improvviso mi sento molto nervosa. Non mi ha messo a mio agio con questa notizia.

**Dr. Neruda** – Sono solo onesto.

**Sarah** – Cosa farebbero a me e a mia figlia se ci trovassero?

**Dr. Neruda** – Penso che dovrebbe aspettarsi che la sottopongano al trattamento MRP (Memory Restructure Procedure, *Procedura di Ristrutturazione della Memoria*) su tutta la vicenda del suo incontro con me.

**Sarah** – Non ci ucciderebbero?

**Dr. Neruda** – Non penso. Quindici non ricorre alla violenza a meno che non sia assolutamente necessaria.

**Sarah** – Cavolo... avrei voluto saperlo prima. Mi dica solo una cosa: lei sa quando stanno effettuando una sessione RV? Lo può percepire o qualcosa del genere?

**Dr. Neruda** – Lo posso percepire, ma non è qualcosa di assoluto.

**Sarah** – C'è un qualche tipo di difesa a questa cosa?

**Dr. Neruda** – Nessuna.

**Sarah** – Quindi tutto quello che dobbiamo sperare è che la loro RV sia un'incompetente?

**Dr. Neruda** – Mi fermerò solo per breve tempo, e a notte fonda, quando sarà più difficile che stiano eseguendo una sessione RV. Potrebbe essere, come stavo dicendo prima, una buona precauzione variare i nostri luoghi d'incontro. Oltre a questo, non vedo cos'altro possiamo fare.

**Sarah** – Immagino che non ci sia nulla che la polizia o la FBI possa fare per aiutarci.

**Dr. Neruda** – Nulla che mi interessi.

**Sarah** – Ma cosa farà per proteggersi?

**Dr. Neruda** – Come può immaginare, Sarah, e vista la natura di questa intervista, ci sono delle informazioni che non posso darle. Questa è una di quelle, per cui non posso dire più di quanto già non abbia detto.

**Sarah** – Sento che è il momento di chiudere questa sessione. La mia testa è letteralmente satura. Penso che se mi dicesse qualcosa d'importante adesso mi entrerebbe da un orecchio e uscirebbe dall'altro. Ci possiamo incontrare ancora martedì e riprendere da dove abbiamo interrotto stanotte?

**Dr. Neruda** – Sì, è perfetto per i miei programmi.

**Sarah**– Bene. Per questa sera è tutto.

*Fine della sessione due.*



*Traduzione a cura di Davide Caccia per [www.StazioneCeleste.it](http://www.StazioneCeleste.it)  
Revisione: Paola*

### *Glossario Sessione 2*

|             |  |   |
|-------------|--|---|
| <b>ACIO</b> | (Advanced Contact Intelligence Organization) | – Organizzazione Segreta Contatto Avanzato    |
| <b>BST</b>  | (Blank Slate Technology)                     | – Tecnologia Tabula Rasa                      |
| <b>TTP</b>  | (Technology Transfer Program)                | – Programma di Trasferimento Tecnologico      |
| <b>RV</b>   | (Remote Viewing)                             | – Visione a Distanza                          |
| <b>OLIN</b> | (One-Language Intelligent Network)           | – Rete Intelligente Mono-Lingua               |
| <b>MRP</b>  | (Memory Restructure Procedure)               | – Procedura di Ristrutturazione della Memoria |
| <b>LERM</b> | (Light-Encoded Reality Matrix)               | – Matrice di Realtà di Luce Codificata        |